IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 233. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 24 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le potenze e la Cina

Ora che i ministri esteri e gran parte degli europei rifugiati a Pechino sono salvi e la città imperiale è in mano delle truppe internazionali, le questioni che si tratta di risolvere sono — come si è detto e ripetuto tante volte — quelle della punizione dei principali colpevoli, della soddisfazione che la Cina deve dare alle potenze per torti commessi, delle indennità pei danni materiali e le spese della spedizione e delle garanzie che fatti simili a quelli testè avvenuti non si ripetano ed in generale che agli europei residenti in Cina, sia assicurata la tranquillità indispensabile allo svolgimento proficuo degli scambi ed all'incremento delle loro industrie.

Si dirà che per risolvere queste questioni basta concludere dei buoni trattati, ma per chi ricorda che le condizioni del trattato di pace concluso a Nankin colla Cina nel 1842 furono attuate soltanto diciotto anni dopo o nel 1860, quando cioè il corpo di spedizione anglo-francese ne impose al governo cinese l'esecuzione colle armi alla mano a Pechino, è chiaro che le potenze devono assicurarsi anzitutto che quei trattati non resteranno lettera morta.

Una delle condizioni essenziali per la conclusione di una pace durevole, è, dal momento che una spartizione dell' Impero cinese è concordemente esclusa dalle potenze, quella del futuro Sovrano e del governo della Cina, dalla cui maggiore o minore sincerità e lealtà dipende l'esecuzione delle stipulazioni dei trattati ed in generale quella delle future relazioni tra le potenze e la Cina.

×

Il prof. D.r Fr. Hirth, conoscitore profondo delle condizioni della Cina, ed i cui giudizi sulle varie fasi dell'attuale garbuglio cinese, furono già da noi riprodotte, si occupa in un dotto articolo nelle *Münch. Neues Nachrichten*, della successione al trono cinese, giungendo a conclusioni che meritano di essere rilevate.

Egli propende pel mantenimento sul trono dell'attuale Dinastia, rilevando che tra i membri della famiglia imperiale due partiti stanno recisamente di fronte.

Di questi due partiti, il gruppo ostile agli stranieri del principe Tuan era da lungo tempo al potere, ma ad esso appartengono degli elementi i quali non possono essere annoverati tra i nemici acerrimi degli stranieri.

L'insuccesso completo del partito coll'entrata a Pechino delle truppe alleate, potrebbe quindi far piegare, nel consiglio di famiglia, i voti a favore di un compromesso ed il giorno in cui fosse posta sul tappeto la questione della persona dell'Imperatore, il pericolo per la Dinastia Manciù della perdita d'ogni diritto al trono, potrebbe far restare in minoranza gli avversari degli stranieri, i quali sono in pari tempo i nemici delle riforme.

×

La Dinastia Manciù, ora regnante non è disprezzabile da quel punto di vista. Essa ha dato alla Cina i suoi maggiori dominatori e non vi è alcun motivo per dubitare che tale potrebbe essere il caso anche per l'avvenire.

La Dinastia Ming, al cui ritorno al trono, certe società segrete tendono sinora inutilmente, andò a suo tempo in rovina per gli abusi dell'amministrazione degli eunuchi. Se tra i discendenti ancora viventi di quella Dinastia vi fosse un rampollo un po' energico, egli nei recenti torbidi avrebbe saputo mettersi in vista.

Comunque, ciò che interessa ora assaipiù della persona del Sovrano, è la Famiglia cui esso appartiene.

Tra i membri dell'attuale Casa imperiale il figlio minorenne del principe Tuan avrebbe, secondo le idee cinesi sull'eredità imperiale, i maggiori diritti al successione al trono.

Se fosse possibile sottrarre l'erede al trono all'influenza del padre, la di lui successione al trono sarebbe una questione di un avvenire più o meno prossimo. Ma ciò non essendo possibile, ed insistendo la Dinastia sulla curatela del padre — il quale appunto sotto questo pretesto e col consenso dell'imperatrice — ha commesso i recenti atti di violenza, contrarii ad ogni diritto delle genti; è chiaro che, per le potenze il figlio del principe Tuan ha perduto ogni diritto al trono.

Lo stesso — ed a molto maggior diritto — vale per l'imperatrice.

×

L'unica personalità che, dopo quanto è avvenuto, può essere presa in considerazione nella questione della successione al trono, è l'imperatore Kuang su — che ha attualmente 31 anno.

Il giovane Sovrano, partigiano sincero e convinto delle riforme, che in origine salì al trono per gli intrighi della sua energica zia, ha, nel breve tempo durante il quale — sorvegliato con occhio sospettoso dalla sua famiglia — egli tenne le redini del governo, dimostrato a sufficienza che l'Europa non potrebbe desiderare sul trono cinese un Sovrano più simpatico di lui.

Se al suo regime si può muovere un rimprovero si è quello della cortezza di vedute, con cui egli si gettò a capo fitto nelle riforme, invece di guidare il suo popolo lentamente e col maggior rispetto possibile pei pregiudizi nazionali sulla via del progresso.

Si metta a fianco di un Sovrano simile uno dei capi favorevoli ad un progresso moderato come il principe King, lo si tenga lontano dalle influenze della di lui famiglia, si renda innocuo colla prigionia, col bando ed occorrendo anche colla pena di morte, il principe Tuan, si releghi con tutti i dovuti riguardi, in qualche castello remoto, l'Imperatrice, e non è detto che Kuang-su, se favorito dalle circostanze, non possa essere per la Cina un sovrano così benemerito come lo fu il suo grande antenato Kang-su.

×

Una tale soluzione non impedirebbe il ristabilimento dello *statu quo* e aprirebbe le maggiori prospettive ad utili riforme, e potrebbe essere accetta alla parte più ragionevole e migliore della popolazione cinese.

Che se la Corte non aderisse alle giuste domande delle potenze, non resterebbe altra soluzione all'infuori di quella della spada. Poichè il governo del principe Tuan a Sianfù condurrebbe ad uno stato di cose che invece di una guerra immediata su larga scala imporrebbe più tardi alle potenze una serie infinita di combattimenti, perpetuando — anzichè far cessare rapidamente — il conflitto cinese.

Politica e Diplomazia

Vienna, 23, ore 11,45. — Il barone Pasetti amb. d'Austria-Ungheria a Roma, è stato ricevuto dall'Imperatore ad Ischl in udienza che è durata circa un'ora.

(S) **Zell-am-See**, 23. — E' giunto il principe di Bulgaria.

Berlino, 23, ore 12,10. — Da Pietroburgo si annuncia che al soggiorno in quella città della deputazione boera, giunta colà da alcuni giorni col dott. Leyds, il governo non dà alcuna importanza. Esso non ha inviato alcun rappresentante a ricevere la deputazione alla stazione ed ha deciso di non prendere cognizione della sua presenza a Pietroburgo.

I giornali ebbero l'ordine di non pubblicare comunicazioni sulla deputazione boera.

Vienna, 23, ore 12,10. — Informazioni da fonte diplomatica russa constatano l'impressione favorevole prodotta nelle sfere dirigenti dalle dichiarazioni del *Fremdenblatt* secondo le quali i recenti avvenimenti in Serbia nulla modificano all'accordo del 1897 tra l'Austria-Ungheria e la Russia relativo alla Penisola balcanica.

Dalla stessa fonte si dichiara che l'unico obbiettivo della Russia in Serbia è il mantenimento della tranquillità interna in quel regno.

Vienna, 23, ore 15,10. — Da Belgrado è smentito che al gabinetto Jovanovic sia per succedere prossimamente un gabinetto radicale e che il governo abbia preso alcuna deliberazione circa lo scioglimento della Camera.

In Cina.

(S) **Londra**, 23 — Il *Morning Post* ha da Pechino in data del 15 corr. che la Banca imperiale è stata saccheggiata, ma che s'ignora da chi.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Gaulois* dice che il colonnello Marchand, con sette ufficiali francesi, verrà aggregato allo Stato Maggiore del Maresciallo conte Waldersee.

(S) **Parigi**, 23 — Il Console di Francia a Shanghai telegrafa in data del 10 corrente:

" La città è calma. Lo sbarco delle truppe francesi nella Concessione ha avuto luogo senza incontrare difficoltà „.

Parigi, 23, ore 18,26 — Il *New-York Herald* dice che il generale americano Chaffee prevede un lungo seguito di combattimenti in vari punti della Cina.

E' impossibile calcolare la fine dell'azione militare.

(S) **Berlino**, 23. — Il *Wolff Bureau* ha da Ta-Ku, in data del 20 corrente: Un dispaccio del comandante del distaccamento tedesco a Pechino annunzia che 11 tedeschi sono stati colà uccisi e sedici feriti nei combattimenti coi cinesi.

(S) **Berlino**, 23 — Il *Wolff Bureau* annunzia che Li-Hung-Chang chiese alle Potenze di ritirare immediatamente le truppe alleate da Pechino e di aprire negoziati di pace colla Cina; e che il Governo tedesco rispose a tale domanda di non potere entrare in negoziati con Li-Hung-Chang, mancando questi dei pieni poteri occorrenti da parte dei cinesi.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il generale russo Rennenkampf, il 17 corrente, prese Mergen, capitale della Manciuria del Nord e s'impadronì di 11 cannoni, di fucili e di munizioni. I Russi ebbero piccole perdite.

Le relazioni commerciali italo-francesi

Abbiamo sott'occhio l'articolo — già segnalatoci dal telegrafo — che il signor Billot, antico ambasciatore di Francia a Roma, ha diretto al *Temps* con lo scopo di illustrare gli effetti dell'accordo commerciale italo-francese, conchiuso nel novembre 1898.

Nello scritto del signor Billot il lettore imparziale potrà, forse, rilevare un leggiero eccesso di ottimismo. Egli ha largamente usato delle tinte rosee nel colorire il movimento degli scambi commerciali tra i due paesi; ma non perciò perde di valore la sua tavolozza, la quale ha il pregio incontestabile della nitidezza, che attrae e soddisfa.

Il signor Billot, muovendo dai dati della statistica doganale italiana, che segna un maggiore movimento commerciale di oltre 300 milioni nel 1899 in confronto del 1898, ne vede la ragione principale nell' accordo italo-francese. Ecco, per esempio, una conclusione alquanto arrischiata e che lo stesso signor Billot distrugge poche righe più sotto con le cifre della statistica francese, la quale segna a favore del 1899 una maggiore esportazione di prodotti francesi in Italia per 29 milioni ed una maggiore importazione di prodotti italiani in Francia per 12 milioni — totale 41 milioni di maggiori scambi, che corrispondono appena appena ad un settimo dell'aumento complessivo accertato nel movimento generale del commercio italiano.

Molto acconcio e giusto apparisce, invece, il rimarco che il signor Billot oppone a coloro che, in Italia principalmente, attribuendo alla statistica un valore troppo assoluto, temono l'accordo del novembre 1898 avere fatto la parte del leone alla Francia.

E' vero bensì che, secondo le cifre astratte della statistica, le importazioni francesi in Italia sono aumentate dopo la convenzione in misura maggiore delle importazioni italiane in Francia. Quelle da 143 milioni nel 1898 salirono a 172 milioni e mezzo nel 1899, mentre queste aumentarono soltanto da 137 a 149 milioni. Ma è vero altresì che tra le importazioni della Francia in Italia — come ebbe già a notare altra volta l'onor. Luzzatti — figurano molto impropriamente parecchie diecine di milioni di sete asiatiche, che transitano per la Francia, e di sete nazionali, che ritornano in Italia da Lione, dove furono mandate per essere tinte.

Se, come di dovere, si sottraggono dalle esportazioni francesi coteste diecine di milioni di seta, la bilancia si sposta e volge assolutamente a nostro favore.

Nel ramo vini le previsioni — ne conviene anche il sig. Billot — sono fallite.

I 30,000 ettolitri di vino italiano mandati in Francia nel 1898 diventarono 60,000 nel 1899; ma è un aumento insignificante, che dà troppo piccolo affidamento per quel famoso milione di ettolitri, preconizzato alla Camera nella discussione dell'accordo.

Il signor Billot dice che un anno è troppo breve periodo per giudicare della convenzione nei rapporti del vino e dice giusto; ma egli stesso si affretta tosto a soggiungere che difficilmente il commercio del vino potrà riconquistare il terreno perduto durante gli ultimi quattordici anni.

La Francia — è ciò che andiamo da tempo scrivendo anche noi in queste colonne — ha ricostituito i suoi vigneti, che la fillossera aveva distrutto; l'Algeria e la Tunisia sono diventate centri produttori di vino, non *négligeables*; coi quali la nostra esportazione deve fare i conti.

E' sperabile ed è probabile anche che il movimento di ascesa segnalato nel 1899 continui e si accentui, dato che la produzione francese si mantiene tuttora inferiore ai bisogni del consumo; ma ingannerebbe sè stesso ed ingannerebbe — ciò che è peggio — il paese chi lo cullasse nell'illusione di un ritorno dei bei tempi passati, quando per il commercio dei vini i milioni francesi entravano in Italia a diecine e diecine.

Comunque, senza essere stati, a suo tempo, soverchiamente entusiasti dell'accordo, perchè sui suoi effetti sul movimento dei commerci — che taluni prevedevano istantanei e larghi — eravamo — nè i fatti ci hanno dato torto — alquanto scettici; comunque la sua conclusione, diremo con le parole dell'on. Luzzatti, " fu una buona azione politica „ e potrà diventare, forse, un discreto affare commerciale.

L'anniversario di Sédan

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 19,40 — Vari comandanti dei distretti militari hanno comunicato ai loro dipendenti che in vista della situazione politica e nel momento in cui tedeschi e francesi combattono fianco a fianco nell'Asia orientale, non ritengono opportuno festeggiare quest'anno l'anniversario della battaglia di Sédan.

Vari giornali approvano come altamente patriottica ed opportuna tale deliberazione, rilevando che il 18 gennaio 1901 si festeggierà il 30° anniversario della fondazione dell'impero, ricorrenza che, urtando meno della commemorazione di Sédan l'amor proprio nazionale dei francesi, potrà essere festeggiata con gran pompa da tutti i patriotti tedeschi.

La legge sulla stampa in Inghilterra

Il diritto di stampa è regolato in Inghilterra dalle leggi modificate del 1843 e 1844 e da quelle del 1881 e 1888, le quali si applicano a tutti i giornali e a tutti gli scritti contenenti notizie e informazioni, destinati ad essere venduti periodicamente.

Le leggi inglesi colpiscono: i proprietari del giornale — qualifica questa che s'applica anche agli azionisti — l'*editor*, che è il redattore-capo, e lo stampatore.

La libertà di stampa non è limitata che dalla necessità di ricercare e constatare l'identità di coloro che abusano del grande potere della stampa.

Il diritto di pubblicare uno stampato non è subordinato all'adempimento di formalità, e non può in nessuna maniera esser ritirato.

Per pubblicare un giornale lo stampatore ed il proprietario debbono fare una dichiarazione, specificando il titolo del giornale, il nome, la residenza e il domicilio dei proprietarii.

Tale dichiarazione, rinnovata tutti gli anni in luglio, dev' essere inscritta in speciale registro. Il pubblico ha diritto di ottenere estratti di questo registro, i quali fanno fede in giudizio.

Ciascun numero d' un giornale deve avere il nome dello stampatore e del redattore-capo. I proprietari debbono prestare una cauzione e depositare un esemplare del periodico: al *British Museum* a Londra, alla *Bodleian Library* a Oxford, alla *Public Library* a Cambridge, alla *Biblioteca della facoltà degli avvocati* a Edimburgo, alla *Biblioteca del Trinity College* a Dublino.

Tutti coloro che hanno una macchina da stampare debbono farne dichiarazione al *clerc* della Contea; di ciascuno stampato deve esser conservata copia per 6 mesi col nome di chi l'ha ordinato, sotto pena di un'ammenda di 500 franchi.

La cauzione è prestata dal proprietario, e non è depositata in denaro, ma garantita da due persone solvibili che accettano di rispondere solidalmente con lui fino alla somma di 10000 franchi delle ammende nelle quali il giornale possa incorrere.

×

La legge e la giurisprudenza hanno stabilito un gruppo di delitti speciali commessi a mezzo della stampa: scritti sediziosi, tradimento, eccitamento alla rivolta, bestemmia, attacchi contro le leggi esistenti. Tra i delitti è colpito con leggi speciali il libello.

Il libello è uno scritto o stampato che espone una persona *all'odio o al disprezzo o al ridicolo*. Il libello commesso a mezzo d'un giornale non dà luogo a condanna a danni e interessi in via civile, se è stato inserito senza mala intenzione e se prima del procedimento è stata pubblicata nello stesso giornale una dichiarazione di scusa.

La legge stabilisce il privilegio della " critica pubblica legittima „ cioè della critica anche severa, purchè fatta senza cattiva intenzione.

La legge sul libello fa anche una eccezione per i resoconti delle riunioni pubbliche. Vi è un articolo che dice:

" Un resoconto esatto e fedele, pubblicato in un giornale, del dibattimento d' una Corte nell'esercizio delle sue funzioni giudiziarie sarà privilegiato, se pubblicato nello stesso tempo in cui ha luogo il dibattimento in questione, purchè tuttavia la legge non sia interpretata nel senso che autorizzi la pubblicazione di bestemmie o indecenze. „

I resoconti delle riunioni dei corpi legislativi e amministrativi sono pure privilegiati.

L'editore, o il proprietario del giornale il quale provi che un articolo ingiurioso è stato pubblicato a sua insaputa o contro la sua volontà, non è punito. Quando il proprietario si è assunto la responsabilità dell'articolo, la parte lesa non ha il diritto di domandare il nome dell'autore. Il distributore non sarà punito se avrà provato che non ha potuto sapere che l'articolo conteneva un libello.

I processi di stampa sono giudicati, sia da una Corte di giurisdizione sommaria, sia dal *giury*.

Nessun processo criminale può esser intentato per delitto di stampa, senza l'autorizzazione scritta del direttore dei processi in Inghilterra, e dell'*Attorney general* in Irlanda.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 23 — L'Assemblea ha approvato in seconda lettura il *bill* relativo all'alto tradimento.

Ferrovie e automobili

L'ing. cav. G. Spera, membro del Consiglio delle tariffe, ci ha inviato un suo studio sull'esercizio ferroviario ed il servizio degli automobili, che per l'attualità dell'argomento e per la competenza dell'autore, merita speciale esame. Entriamo senz'altro in materia.

L'A. anzitutto osserva che il nostro esercizio ferroviario non risponde ad un'idea organica che lo animi e lo guidi. Non è l'economia dell'esercizio che si vuol raggiungere, perchè esso non potrebbe esser più gravoso; non il vantaggio del paese che ne è danneggiato con servizio disadatto e tariffe altissime; non il vantaggio dello Stato che rifonde annualmente circa 100 milioni; nè, come potrebbe sospettarsi, fa il vantaggio delle Società esercenti che appena ricavano un modesto interesse dai loro capitali.

Per il servizio dei viaggiatori il nostro esercizio ha compreso completamente il carattere del movimento fra i grandi centri istituendo treni direttissimi, comodi e veloci. Ma dove il nostro esercizio diviene addirittura illogico, e pare abbia il solo scopo di allontanare i viaggiatori, è per le piccole distanze. Le comunicazioni fra i piccoli paesi, che distano fra loro o dai centri maggiori per 10, 20 o 30 chilometri hanno bisogno di treni frequenti, piccoli e leggieri.

Invece il nostro esercizio ferroviario pretende di eseguire detto servizio coi treni omnibus e misti, cioè con i treni più tardi e pesanti.

Dalle statistiche risulta che i percorsi brevi al di sotto di 100 chilometri rappresentano i quattro quinti dell'intero prodotto; ciò che dimostra come siano i piccoli viaggi che creano la ricchezza delle ferrovie.

Pel servizio delle merci le grandi e le brevi distanze, le grandi e le piccole spedizioni sono servite senza un concetto direttivo.

In Italia abbiamo per le merci i trasporti a grande ed a piccola velocità a cui si è aggiunta la piccola velocità accelerata. I trasporti a grande velocità sono quasi trascurabili rispetto a quelli a piccola velocità: quelli effettivamente possono ritenersi eseguiti se non con la massima prontezza, certo con sufficiente velocità; ma i trasporti a piccola velocità non segnano alcun vantaggio sui trasporti coi carri a cavalli; anzi per le brevi distanze i trasporti ferroviari rappresentano un regresso sugli antichi mezzi di trasporto.

Se si pensa che i trasporti delle merci a piccole distanze rappresentano l'88 0[0 del prodotto, dobbiamo dedurre che quasi tutte le nostre merci viaggiano con una velocità inferiore a quella degli antichi carri.

E tutto questo servizio così mal rispondente al carattere dei trasporti ferroviari, così disadatto alle nostre condizioni, ai nostri commerci, costa enormemente.

E il costo enorme deriva dal peso morto dei treni omnibus e misti, dal gran numero del personale sparpagliato e inutilizzato in 1200 stazioni secondarie, dove il lavoro è nullo, e da altre cause minori. Le conseguenze di un servizio così fatto non potevano essere che disastrose.

A porvi rimedio, l'ing. Spera ha escogitati alcuni rimedi che riassumiamo brevemente.

Soppressi tutti i treni omnibus, misti, accelerati, il servizio dei viaggiatori verrebbe effettuato da treni diretti che si fermano soltanto nelle stazioni primarie. Ciò costituirebbe la grande ossatura del movimento dei viaggiatori per le grandi distanze. Completerebbero detto movimento i piccoli treni *locali*, i quali, limitati a ciascuna sezione, servirebbero al piccolo e frequente movimento dei piccoli centri, collegato, armonizzato col movimento dei treni diretti e direttissimi.

I diretti si fermerebbero nelle stazioni primarie e non mai in quelle che sarebbero messe nel numero delle secondarie.

I treni locali, leggerissimi, farebbero il servizio di ciascuna sezione.

Prima che il treno diretto partisse da una stazione che è alla testa della sezione, manovrerebbesi il treno locale e di tanto anticiperebbe la partenza per quanto gli sarebbe necessario di arrivare al termine della sezione, 15 o 20 minuti prima che giungesse il treno diretto. Partito questo, dopo 5 minuti, sarebbe seguito dal trenino locale.

Segreto di questa innovazione sarebbe di proporzionare il servizio a seconda del movimento cui è destinato, col minimo sforzo possibile.

Ad agevolare questa trasformazione, l'ing. Spera raccomanda gli esperimenti di vetture automobili, sia come trenini intercalati nelle grandi linee ferroviarie, sia come servizio esclusivo del viaggiatori nelle linee secondarie.

Basterà questa sola trasformazione per vedere ridotte enormemente le spese di esercizio e per creare un servizio logico, adatto ai piccoli paesi ed ai piccoli viaggi.

Bisogna persuadersi, insiste l'autore, che per detto servizio è un grave errore adoperare i vagoni di scarto delle grandi linee; i piccoli viaggi debbono essere fatti da vagoni adatti e sopratutto leggeri.

Il grande aiuto che darà la vettura automotrice, se non è ancora compreso, è certamente intuito da molte Società ferroviarie del mondo.

Le ferrovie del Nord francesi e anche quelle del Belgio impiegano delle vetture automotrici a vapore per le linee a debole traffico ed hanno adottato altresì poche vetture automotrici elettriche.

La " Pennsylvania-Railroad „ ha adottato altresì alcune vetture automotrici a vapore. In fine la Società delle S. F. Mediterranee ha impiegato fra Milano e Monza vetture automotrici elettriche. Siamo ai primi passi, e il difetto generale di tutte queste vetture è l'enorme loro peso; invece la loro precipua e prima qualità deve essere la leggierezza.

Le vetture automotrici leggere potranno moltiplicare le loro corse per modo che dove ora si hanno due treni al giorno se ne possano avere venti; è questa la proporzione, se vogliamo che il traffico anche nelle piccole linee sia veramente agevolato ed in molti casi creato.

Nei futuri esperimenti, l'A. augura che si tentino quelli degli automobili stradali come completamento all'esercizio ferroviario, mentre le vetture automotrici sono la naturale e logica applicazione dei trenini locali.

Le condizioni geografiche d'Italia, cioè i suoi centri importanti cui fanno corona molti altri minori, la natura dei nostri prodotti, le strade rotabili già costruite a prezzo di tanti milioni, si prestano meravigliosamente ad un servizio di automobili coordinato a quello delle ferrovie.

Allo stato presente l'automobile stradale non ha ancora vinto e risolto tutte le difficoltà tecniche ed economiche che si oppongono al loro completo trionfo; ma le risolverà.

Bisogna quindi essere preparati al momento in cui tutte le nostre strade saranno percorse da automobili, affinchè codesto movimento vivo ed intenso riesca fin dal suo inizio complemento al movimento delle grandi linee ferroviarie.

Il fatto che l'automobile corre sulle strade ordinarie e non su rotaie non menoma l'importanza e il carattere sostanziale della sostituzione della trazione meccanica a quella animale. E' in ciò il grande segreto della trasformazione degli antichi mezzi di trasporto.

La trasformazione del servizio di automobili in tramvia o ferrovia dipenderà unicamente da una questione d'aritmetica; se il traffico oltrepassi un dato prodotto chilometrico la trasformazione sarà possibile, quando non lo raggiunga, la trasformazione sarà un errore.

Le Società ferroviarie dovrebbero essere le maggiormente interessate nell' incremento degli automobili, poichè è un vero errore tecnico ed economico il ritenere che l'automobile sarà un concorrente all'esercizio ferroviario. Ciò potrà forse accadere in casi speciali rarissimi, ma nel complesso il solo servizio degli automobili aumenterà di gran lunga i proventi ferroviari.

Le forze militari della Cina

II.

Tra le truppe volontarie, destinate specialmente al servizio territoriale, tiene il primo posto la milizia territoriale, detta

Luh-ying o Bandiere Verdi.

Questa milizia, oltre alla difesa del territorio della provincia, provvede anche al servizio di polizia. Viene reclutata per arruolamento volontario ed ogni provincia ha il suo corpo d'armata di " Luh-ying „. Ogni corpo d'armata ha il proprio stato maggiore e la propria organizzazione e il suo generale comandante, in ordine di precedenza, segue il Governatore generale della provincia o il Vicerè e il generale tartaro.

Questa milizia è chiamata *Esercito delle Bandiere verdi* dal colore delle bandiere usate dai corpi. Conta circa 1000 battaglioni o *ying* riuniti in 120 brigate, 75 divisioni e 20 corpi di armata.

Unità organica è la compagnia costituita da un vario numero di *tende* che numerano 15 uomini ognuna. Il numero minimo delle tende è di 7. Ciò rende alquanto instabile la forza delle compagnie che varia dai 100 ai 300 uomini, a seconda della organizzazione militare della provincia, e per la stessa ragione il numero delle compagnie nel *ying* è vario, generalmente è da due a tre. I soldati vengono scelti per merito d'esame tra gli aspiranti notati nel ruolo dello stato maggiore della provincia.

La paga del soldato oltre alla usuale razione di riso, è di lire 134,50 all'anno per i soldati di 1.a classe, lire 90 per quelli di 2.a, e lire 67,50 per quelli di 3.a: inoltre il soldato di 1.a classe al primo dell'anno riceve da lire 3,75 a lire 15, quali interessi della somma di lire 10,500 investite in una agenzia di pegni istituita in favore del suo *ying*.

Durante il servizio attivo nel Tibet, e in alcuni altri luoghi, viene data doppia razione e paga; nel Szu-chuan, An-hui e in qualche altra provincia, ogni reggimento possiede terreni militari, la rendita dei quali viene ripartita in natura, in aumento alla paga, tra i militari del reggimento.

La recluta paga l'uniforme, e non può passare alla seconda classe fino a che non ha scontato il suo debito. Riceve un dono da 7.50 a 15 lire quando si sposa, ed egual dono hanno i suoi genitori alla di lui morte.

Fan parte della Luh-ying le truppe per il trasporto delle granaglie. Sono 3000 uomini comandati da speciali ufficiali, e hanno il còmpito di effettuare e proteggere il trasporto sul Gran Canale, da Chen-hiang a Thien-tsin, del " tributo del riso „ raccolto nelle provincie centrali e destinato alle truppe delle Bandiere in Pechino e nella provincia del Chih-li.

Guardie del fiume Giallo — Sono distaccamenti della Luh-ying scaglionati lungo il fiume, e hanno il còmpito di mantenere in buone condizioni gli argini del fiume, e riparare ai danni che ad essi possono recare le inondazioni. In quest'opera sono coadiuvati, con contribuzione fissa di materiale e di mano d'opera, dai governi delle provincie nel di cui territorio scorre il fiume.

Truppe del fiume Yang-tse — E' una specie di fanteria marina; parte di essa appartiene alla Luh-ying; fanno parte di essa un ammiraglio e uno stato maggiore navale.

Fa il servizio di polizia lungo il fiume Yang-tze, da I-schang a Wu-tung, e sui numerosi laghi che fiancheggiano il fiume verso la fine del suo corso. Possiede una flotta di circa 1500 battelli, giunche, a fondo piatto, armate d'un vecchio cannone di ghisa e con un gran occhio dipinto sul davanti della prora, montati da una ciurma di 9 a 20 uomini; qualcuno di questi battelli fu da poco provvisto di artiglierie moderne, alcune di recente costruzione estere. La forza nominale di queste guardie ascende a 340 ufficiali e 30.000 di truppa.

L'effettivo nominale di tutte le Bandiere verdi è 15,000 ufficiali e 650,000 uomini di truppa, ma questa cifra non è assoluta, essa oscilla invece tra i 550,000 e i 660,000 uomini.

I Chuang-yung o Bravi.

Costituiscono corpi di truppa speciale, creati in occasione di guerre o di ribellioni. I soldati sono reclutati per arruolamento volontario e appartengono, in generale, alla feccia della popolazione, attirati dalla promessa di buona paga. Non ricevono nessuna garanzia di ferma e vengono sbandati tosto cessata la causa che determinò il loro arruolamento. Sono miseramente vestiti ed armati, poco disciplinati e irregolarmente pagati. Assai spesso succede che al momento del congedamento, le persone incaricate di liquidare i conti di queste truppe, col tacito consenso e partecipazione delle autorità, si appropriino il denaro ad esse dovuto, dando origine a rivolte sanguinose, nelle quali gli ufficiali sono massacrati e il paese, attraversato da queste bande brigantesche, è posto a sacco e a fuoco.

Col resto dei battaglioni arruolati in occasione della rivolta dei Tai-ping e di altri successivamente raccolti furono successivamente costituite, dai vicerè Li-Hung-Chang e Thang-Chih-Tung, due divisioni le cui truppe sono istruite all'europea, e molta parte di esse è stata per più o meno tempo sotto la direzione di istruttori stranieri specialmente tedeschi, e in questi ultimi tempi anche qualche giapponese.

Il vicerè Li-Hung-Chang fu il primo organizzatore di truppe all'europea. Fin dal 1860 egli

chiamò istruttori europei per addestrare le sue truppe. La sua divisione fu formata coi Bravi dello sciolto " Esercito sempre vittorioso „ del fiume Hwai, reclutato nei distretti di An-hui e di Ho-nan.

Nel 1870 la divisione fu trasferita nella provincia del Chin-li, ove staziona nei dintorni di Tien-tsin e Shan-hai-ku-an, dando guarnigioni ai forti di Ta-ku e Pei-tang. La sua forza si compone di 2500 uomini di cavalleria e 32.000 di fanteria e artiglieria e possiede il materiale e l'equipaggiamento per circa 30 batterie di cannoni Krupp da 7 e da 12 libbre.

Questo corpo di esercito è chiamato della " Bandiera nera „ ed è forse il migliore su cui possa contare la Corte di Pechino in caso di guerra o di rivolta.

L'altra divisione recluta i suoi Bravi nelle provincie di Hu-pei e di Hu-nan. E' forte di 4000 uomini di cavalleria, di 56.000 di fanteria e artiglieria con 12 a 20 batterie da campagna aventi cannoni da 12 libbre: metà circa di questa forza staziona intorno a Nankino, il rimanente nel Kan-su e nel Turkestan.

A queste due divisioni va aggiunto un certo numero di battaglioni di Bravi arruolati dai Vicerè e dai Governatori in occasione della ribellione maomettana (1874), della guerra francese (1884) e della ribellione della Cina settentrionale (1891), i quali alla fine delle operazioni non vennero sciolti, avendoli i Vicerè di Tien-tsin, Nankino e Canton riconosciuti utili.

Educati all'europea, presidiano varie città della Cina.

Non è possibile stabilire la forza, ma la cifra s'aggira intorno ai 30,000 uomini.

Le fanterie sono armate d'ogni sorta di fucili, però la divisione di Li-Hung-Chang ha fucili di modelli moderni.

La *tenda* è la più piccola unità organica; ed è composta di 2 sottufficiali, 10 soldati e 3 *coolies*, dieci tende costituiscono una compagnia, cinque o sei compagnie un " ying „ o battaglione. Hanno al seguito 40 coolies per il trasporto delle munizioni e dei viveri. Un battaglione consta di 500 a 600 soldati e 12 ufficiali.

La paga dei Bravi varia da 200 a 300 lire annue, e la razione di riso è di 27 chilogrammi mensili.

Finalmente vengono le

Truppe disciplinate

Sono di recente costituzione e furono create da un governatore del Yun-nan, il quale trovò essere più utile far addestrare all'europea truppe della Luh-ying che già riceveva paga, che di arruolare per quello scopo, nuove truppe. Organizzate a " ying „ come i " Bravi „ vengono collo stesso nome chiamati; sono forti di circa 10,000 uomini e armate di vari modelli di fucili vengono chiamate come la Luh-ying.

Nella Mongolia oltre alle Bandiere manciù è stato organizzato un corpo di truppe disciplinate della forza nominale di 25,000 uomini, ma effettivamente non raggiungono i 20,000. Sono armati di fucili Mauser e provvisti di 100 cartucce che portano a tracolla. Metà di questa forza è a cavallo. La loro istruzione militare si limita al movimenti di plotone per quattro e alla marcia di fronte.

Contingenti straordinari — Le varie tribù della Mongolia, della Manciuria, del Turkestan e del Tibet sono anch'esse organizzate militarmente e sono obbligate, quando richieste, a provvedere soldati. Esse possono riunire circa 30,000 uomini.

Un'ultima specie di milizia sono i " Tuan-lien „ o volontari; sono i contadini di certe comunità, che ottennero di potere in tempo di guerra o di ribellione fortificare i loro villaggi e di organizzarsi a difesa.

Questa specie di milizia ha largo sviluppo specialmente nell'Ovest e conta circa 10,000 uomini così addestrati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Min. dell'interno: Notificazione — Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I — Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. Umberto I — R. D. sulla istituzione di un posto di notaro nel Comune di Prata Sannita (Caserta) — RR. DD. coi quali vengono accettate le dimissioni del presidente e di un membro della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni ferroviarie.

R. D. che applica, nei rapporti fra l'Italia ed il Paraguay, le disposizioni del trattato sud-americano di Montevideo sui diritti d'autore — R. D. riflettente costituzione di Ente morale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Invio in congedo illimitato dei militari di prima categoria delle classi anziane e licenziamento anticipato di taluni militari — Bollettino sanitario del bestiame dal 16 al 22 luglio.

Prezzo del cambio. Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 22 — (*Irema*). Oggi ai Cantieri liguri-anconitani, nell'ora in cui gli impiegati erano a colezione, uno sconosciuto forzò il cassetto della scrivania dell'impiegato signor Gambaro, di Genova, il quale ha in consegna un fondo cassa, e vi rubò 6 mila lire delle settemila circa che vi si trovavano in tanti biglietti da dieci e cinque.

Forse fu disturbato nell'operazione altrimenti avrebbe portata via tutta la somma.

E' stato arrestato certo Ranieri Aristide di Ancona, uno dei due fattorini dell'ufficio.

Livorno, 23, ore 12,20. (*F. C.*). — Il concerto dato ieri sera ai RR. Bagni Pancaldi a beneficio dell'Istituto per i ciechi ebbe ottimo successo anche dal lato finanziario. Gli sforzi della signora e della signorina Annaratone e della signora Pardossi per la riuscita di questa pietosa impresa sono stati dunque coronati in modo soddisfacentissimo.

— Il capitano contabile A. Testa, del 31° fanteria manda ad un giornale militare una sua proposta che meriterebbe di essere presa in considerazione. Egli vorrebbe che gli ufficiali dell'esercito permanente della guarnigione di Roma, a qualunque arma o corpo appartenenti, fossero comandati giornalmente per vegliare la salma del nostro bene amato Sovrano Umberto I, così come i veterani del 1848-49 fanno la guardia d'onore al tumolo dove riposano i resti mortali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

Da tale onorifico servizio però il capit. Testa vorrebbe esclusi i subalterni, sia perchè il defunto Re entrò a far parte dell'esercito col grado di capitano, e sia perchè questi ufficiali, già tanto occupati alla capitale, non potrebbero portare nel servizio stesso tutto il devoto raccoglimento che sarebbe doveroso.

— Il Consiglio di amm. della locale Cassa di risparmio ha deliberata ad unanimità una elargizione di 45,000 lire a favore del Sanatorio Umberto I.

Venezia, 23, ore 15,30. — Domenico Sorgato magazziniere del lanificio Rossi a Schio aveva commesso varie truffe per mezzo milione di lire. Fu arrestato alla stazione di Schio ritornando da Venezia, dove s'era fermato un giorno.

— Francesco Carnevali, diciottenne, milanese, cameriere nell'albergo San Fedele di Como, condotto da Pasquale Bernasconi, nella notte del 19 al 20 corr. fuggì dopo avere scassinato un cassetto e rubata oltre duemila lire. Fu arrestato qui, in una camera mobiliata, iersera dalla squadra mobile. Gli furono sequestrate 1200 lire in danaro e vestiti e biancheria nuovi per altre 600 lire.

Campobasso, 23, ore 17,20. — Nella campagna di Portocannone il contadino Nicola Manes, trentasettenne, uccise, per ragioni non bene precisate, la giovane Luisa Cannarsa e Maria Diario sua domestica.

Torino, 23, ore 15,25. (*Ermon*). — Il Duca di Aosta ha accettata la presidenza del Comitato generale della Colonia Alpina Umberto I.

Fara Sabina, 23 agosto. — Nell'entrante settimana incomincieranno le lavorazioni nelle fabbriche da zucchero di Montepulciano, Rieti, Foligno, Segni, Monterotondo.

Nella valle del Tevere si è incominciato il raccolto delle barbabietole, che promette assai più di quanto si prevedeva, data l'anormalità della stagione. In generale si prevede che si raggiungeranno i quintali 300 all'ettaro, con una ricchezza zuccherina assai promettente.

Vi terrò informati dell'andamento del raccolto, che avrebbe potuto essere anticipato, se le pioggie di questi ultimi giorni non avessero impedito ogni lavoro a cagione della calda fredda.

Ma questo ritardo non pregiudica per nulla la campagna industriale perchè, per quanto riguarda la fabbrica di Monterotondo, alla quale noi dobbiamo consegnare le barbabietole, essa, per l'aumentata potenzialità, potendo smaltire circa 600 tonnellate di barbabietole ogni 24 ore, sarà in grado di lavorare tutto il prodotto di quest'anno (valutato circa quintali 350,000 di barbabietole) entro il prossimo ottobre.

Milano, 23. — Alle 17,30 giunse da Parigi la squadra dei pompieri che vinse il secondo premio nella gara internazionale.

Essi erano attesi alla stazione da una rappresentanza del municipio, dai colleghi e da numerosa folla che loro fece una simpatica e festosa accoglienza.

Milano, 23, ore 17,40 — Stanotte è morto per sincope il pubblicista cav. Luigi Perelli, già direttore della *Riforma*. I funerali civili si faranno domani alle 14.

Era nato a Milano nel 1849.

Aveva esordito nel giornalismo fondando a Milano e dirigendo una simpatica *Palestra letteraria*. Pubblicò gli scritti del Gorini ed altri lavori letterari, scientifici e politici. Dal 1878 al 1893 fu amministratore e condirettore della *Riforma*.

Inviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Ci telegrafano da **Villach** (Carinzia), 23, ore 9,45: Nel pomeriggio di ieri il deputato dott. F. Santini e il cav. Costantini, romano, sindaco di Mesola; salvarono una signora che stava per annegare nel lago Poertschach.

La partenza di Waldersee.

(S) **Napoli**, 23. — Il comandante del dipartimento marittimo fece visita al maresciallo conte Waldersee al *Parcker's Hotel*.

Il maresciallo, imbarcandosi sul piroscafo *Sachsen*, inviava a S. M. il Re un telegramma di commiato e di ringraziamento per le commoventi accoglienze ricevute in Italia.

Il *Sachsen* è partito alle ore 1,20 per la Cina.

Lo sciopero di Molinella.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 23, ore 24. — (*Colline*) Non vi è nulla di modificato nello sciopero di Molinella.

Oggi, alla Prefettura, si riunirono i proprietari, nulla però riuscendo a concludere, stante che non vogliono trattare direttamente coi rappresentanti degli operai.

Oggi furono arrestate 16 risaiuole scioperanti perchè tentarono di passare oltre il confine di Ferrara.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 1046 carri, di cui 621 di carbone per i privati.

Per il Re Umberto

Le commemorazioni.

(S) **Piacenza**, 23 — Il Consiglio provinciale ha commemorato Re Umberto e votato una elargizione di 10.000 lire per una istituzione di beneficienza da intitolarsi a Re Umberto I.

Viareggio 21. — (*Ciro Carilla*). A cura del comune, nella chiesa di sant' Andrea Apostolo, sono state celebrate solenni esequie per Re Umberto. Ha pontificato mons. Cardella, vescovo di Sovana e Pitigliano. Fu eseguita egregiamente la messa del Rossi dai componenti la cappella musicale della cattedrale di Lucca, e da altri esimi artisti. Sono intervenute le autorità civili e militari; rappresentanti delle associazioni degli istituti scolastici; un consigliere delegato rappresentava il prefetto della provincia: assistevano altre notabilità, numerosa la colonia bagnante e grande folla.

Semplice, ma elegante l'addobbo della Chiesa. Splendido il tumulo adornato dell'aquila reale, della corona, di trofei d'armi, bandiere, corone di quercia e di lauro.

Torino ad Umberto I.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Torino, 23 ore 15,25. (*Ermon*) — Si è costituito un comitato che si prefigge di erigere sul piazzale di Superga una piramide che ricordi il Re Umberto I, traendo i fondi da una sottoscrizione pubblica essenzialmente popolare.

Cronaca degli anarchici

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Ancona, 22 (*Irema*) — L'autorità giudiziaria su rapporto del cav. Audino, ispettore di P. S., sta istruendo un nuovo processo per associazione a delinquere contro 10 anarchici di qui e della provincia.

Sono stati già spiccati dall'autorità giudiziaria varii mandati di comparizione.

I denunziati di Ancona sono certi Angelozzi, Vedova, Marsigliani, Chiorri e un altro.

Il nuovo processo sarà discusso in settembre.

Per il processo Bresci.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Milano, 23 ore 17,40. — Il presidente della Corte di Assise si accordò con l'Associazione Lombarda dei giornalisti per fissare nell'aula delle Assise il maggiore spazio possibile alla stampa milanese e forestiera.

Perciò presso l'Associazione si inscrivono — ed hanno tempo tutto domani — quanti redattori o corrispondenti hanno precisa e riconosciuta necessità di assistere al processo.

Bagni e villeggiature

Ancona, 22. — (*P. N.*). Anzitutto vi dirò che dei *tre* Stabilimenti balneari, il *Nettuno*, *La Salute* ed il *Marotti*, quest'ultimo è sempre il preferito dalla *high life* anconitana e forestiera. Vi si ammirano infatti crocchi giocondi di bellissime signore e signorine in eleganti *toilettes*, che cinguettano allegramente, circondate dallo stuolo indispensabile di gentili cavalieri.

La vasta rotonda, specialmente nelle ore vespertine, è animatissima, mentre al suono della eccellente orchestrina ad archi, uno stuolo di graziosi fanciulli d'ambo i sessi danza mirabilmente.

Notate tra le *habituées*, e tra le più splendide, la contessa Rinaldini, la marchesa Accoretti, la marchesa Torsiani-Marinelli, la contessa Scarselli-De Bosis, la contessa Giovannelli, le signore Algranati, Luzzatto, Marchetti, Groppi, Ciampi, Zanetti, la marchesa Ripanti-Umani, le signore Merodar, Battaglini, De Matteis, Matteucci, Mengoni, Spadari, Montanari, Sensini, Randich, Tarsetti, Laura Marinelli, Ovidi.

Tra le più vispe e leggiadre signorine: Marinelli, Vettori, Zanetti, le due brunette Longhi, figlie dell'egregio rappresentante del Marotti, Marchetti, Tarsetti, Di Carlo, Pirola, Ascoli, Casaburi, Rotelli, Papini, Borgo, Ciampi, Bianchi, Nervi, Sensini, Tartaglini, Giovagnoli, la marchesina Ripanti, Quintini, Candelari, Moroni, Spadari, Arseni, Patrignani, Ascoli, ecc. ecc.

La vita in Ancona: Ermete Novelli ha dato al *Vittorio* alcune serate brillantissime, serate indimenticabili e soprattutto divertentissime.

Ora non c'è rimasto che un poco di *Jardin Theatre*, ove l'Impresa Medica offre una *troupe* di bravi artisti.

Si pubblica in questi mesi un giornaletto, *Il Mare*, veramente brioso.

Anticoli di Campagna, 22 — (*Lor.*). In una amena convalle, fra ricche balze di castagni e di lucenti felci, sgorga limpida da una fonte, da modesto portico protetta, la saluberrima acqua del Fiuggi. Quivi è un piacevole andirivieni di persone che fanno allegramente la cura tra un bicchiere e l'altro che loro porge la bella forosetta. Lungo il viale embreggiato di platani e tra il verde del bosco spiccano quà e là, in bei gruppetti, assai gentili signore. Appunto alcuni nomi: sig.e Monachesi, Cascapera, sig.ne Capecchi, Bocelli, Ceccarelli, Guglielmotti, Granati, Decusandier, Bazzichelli, contessa Senni, Grispigni, Granaccini, Kelpf. Peccato che non sappia quelli di alcune eleganti straniere; ad un'altra volta.

Fra i signori noto il comm. De Lollis, il comm. Innocenti, una larga rappresentanza della magistratura, i medici De Santis, Arcangeli, Quattrociocchi, i maestri Pinelli, Terziani, Monachesi, altri moltissimi compreso uno sciame di preti e frati che bevono con fede meravigliosa.

Igiene domestica

Ieri annunciammo che, in omaggio a S. M. il Re, il dottor Maggiorani aveva voluto rendere di pubblica ragione il brevetto da lui ottenuto per la conservazione delle uova a mezzo del mantenimento del diamagnetismo dell'albumina delle medesime.

A maggiore chiarimento del suo metodo, messo così alla portata di tutti, egli, a nostra richiesta, ci ha comunicato le seguenti notizie, che saranno lette con interesse e vantaggio.

E' strano credere come taluni fatti siano sfuggiti a milioni di osservatori, e come anche in questo secolo di lumi vi siano ancora tante e tante cose oscure.

Il magnetizzarsi temporaneo del ferro, mediante una corrente elettrica è il fenomeno che ha dato luogo ad innumerevoli applicazioni dell'elettricità e questo riflette il paramagnetismo del ferro che fu gloria di Faraday di illustrare.

Ma sul diamagnetismo che rappresenta la forza che regola il nostro organismo, e dirò meglio di tutti gli esseri organizzati, pochissimo fu detto, pochissimo fu studiato: eppure molto vi era da trarci e pel nostro organismo certamente altrettanto di quello che fu tratto dal paramagnetismo temporaneo pel passaggio delle correnti elettriche, specialmente per tutto ciò che riflette la vita, la salute e l'igiene.

E' al diamagnetismo degli umori (che nei tubercolosi ho veduto cambiare di segno, come in altre malattie settiche, da diamagnetici in paramagnetici) che si collega la cura da me introdotta della tubercolosi polmonale e la conservazione delle sostanze organiche.

E' dal rendere sterili gli umori del polmone, ossia non più terreno di cultura dei microrganismi patogeni che incomincio la cura della tubercolosi polmonale, ed è dall'impedire il passaggio dell'albumina dell'uovo da diamagnetica a paramagnetica che ho la conservazione delle uova per la quale Ella mi interpella.

Gli esseri superiori per vivere hanno bisogno dell'aria *paramagnetica*, la quale per la *legge dell'ambiente* mantiene diamagnetici i loro umori e dell'ossigeno dell'aria il quale non solo ossida il sangue ma ne mantiene il diamagnetismo; ora anche gli esseri inferiori hanno bisogno, oltre all'umidità ed al calore, di un ambiente paramagnetico per svilupparsi. In ambiente veramente diamagnetico, non si sviluppano, non si moltiplicano: non si ha quindi alterazione delle sostanze organiche.

Nello spirito (alcool) *diamagnetico* le sostanze organiche si mantengono senza alterarsi.

Nell'olio *diamagnetico* le sostanze organiche si mantengono pure senza alterarsi, allorchè vi sono immerse prive d'aria.

Si mantengono nel vuoto *amagnetico*: si mantengono nell'ac. carbonico *amagnetico*.

Il latte dopo 30 o 36 ore da *diamagnetico*, quale è tratto da animale sano, passa all'aria a *paramagnetico*. Metteteci una soluzione di chinina, del glicerolato di iodio, de l'essenza di menta, della formalina, non passa più a *paramagnetico*, si mantiene *diamagnetico* e liquido e non si altera.

Lo stesso avviene per l'orina, pel sangue, per l'albumina: questi umori da diamagnetici passano a paramagnetici a meno che vengano tenuti sotto l'influenza elettrica o magnetica.

L'elettricità alimenta il diamagnetismo delle sostanze organiche.

Su tali fatti ripetutamente osservati io ho basata la conservazione delle uova.

Immergete in un liquido proteico, piuttosto denso, latte o soluzione di albumina d'uovo o di sangue; questo, secondo le norme generali, dopo poco tempo si altererebbe passando a paramagnetico; aggiungetevi l'uno per mille di formalina di commercio, e questo passaggio a paramagnetico non avverrà più ed il latte si manterrà liquido. Ora per la legge fisica dell'ambiente si manterrà diamagnetica l'albumina delle uova immerse e l'uovo si conserverà anche lasciando all'aria il recipiente che può essere di vetro, terra, legno.

E' bene però vedere di impedirne l'evaporazione perchè questa modifica le condizioni elettriche del liquido e porta la diminuzione del medesimo, quindi le uova immerse, essendo scoperte, non trovandosi più in ambiente diamagnetico, ma invece in ambiente paramagnetico (aria) si altererebbero.

E' utile quindi coprire la superficie superiore o con lamine di alluminio (che ora si hanno sottili come la carta) o con tela imbevuta di alcool, badando anche che nello immergerle non si screpolino affinchè il liquido non penetri nell'uovo.

Ho detto che la conservazione si può fare immergendo le sostanze organiche in un liquido ben diamagnetico.

Ora per le uova anche l'immersione nell'olio serve a conservarle perchè l'olio è diamagnetico e denso, e questo per la endosmosi e la esosmosi. Soltanto per le uova vi è il danno, *commerciale*, che il guscio si colora un poco, perde il suo bel colore candido, ma questo per le uova di consumo in famiglia, per le uova che servono alla pasticceria, per le uova che servono alla cucina poco importa. E qui abbiamo uova, mantenute allo stato di freschezza, per più mesi perciò ad albumina diamagnetica, uova che vengono immerse in un liquido denso *diamagnetico* e che quindi conservano il loro *diamagnetismo* senza aggiunta di altra sostanza.

Questo serve a dimostrare come per le sostanze organiche basti il privarle d'aria ed il tenerle in ambiente diamagnetico per conservarle; tenuto conto della esosmosi e della endosmosi.

Nel metodo della conservazione da me introdotto vi è l'aggiunta della formalina in proporzione dell'uno per mille. La formalina, per la formaldeide che contiene, ha la proprietà di mantenere per vario tempo nei corpi il diamagnetismo.

Sull'influenza che può esercitare l'aggiunta di una sostanza ad altra in fatto di magnetismo abbiamo nelle sostanze inorganiche il fatto che nella lega di nichelio col ferro (al 25 0[0 di nichelio) composta di due metalli *eminentemente paramagnetici* si ha che la lega è quasi punto paramagnetica finchè non è completamente raffreddata, anzi, finchè non è portata a 0.° alla quale temperatura torna molto paramagnetica e vi rimane fino a che non sia portata a 580.°. In un intervallo di 600 gradi siffatta lega dunque può trovarsi in due stati perfettamente stabili, i quali oltre che per le proprietà magnetiche sono ben distinti anche per la *coesione*. La lega tirata in fili consente all'allungamento del 30 0[0 e si rompe sotto il carico di 80 chilogrammi per un M. M.² quando non è magnetica; ma quando è magnetica non allunga che dell'8 0[0 ed ha un modulo di tenacità superiore a 135 chilogrammi (Roiti).

Ciò dimostra quale importanza abbia il grado di magnetizzazione e lo essere un corpo o no magnetizzato a riguardo delle energie che esplica ed a riguardo della sua struttura, e come l'unione di due corpi possa modificare grandemente le condizioni magnetiche dei medesimi e la stessa loro struttura.

Ora quello che si dice del magnetismo del ferro, del magnetismo del nichelio allorchè sono uniti in lega, si deve a più forte ragione dire del diamagnetismo che induce la vita negli esseri organizzati, con la differenza che mentre negli esseri organizzati il modificarsi del grado di diamagnetismo, per la proprietà della cellula organica della facile reversibilità in seno delle forze, non è certo difficile, si ha che in questa, a differenza della molecola inorganica, è possibile il cambiamento di segno di diamagnetico a paramagnetico e viceversa, ciò che non avviene nel regno minerale. Quindi è molto più facile nell'uomo dominare detto stato magnetico, e indurre quei cambiamenti che ci conviene introdurre. L'albumina dell'uovo dopo poco tempo da diamagnetica passa a paramagnetica e si altera. Si metta l'uovo in un ambiente *diamagnetico* e questo cambiamento non avverrà e l'uovo (se si è tenuto conto dell'endosmosi e dell'esosmosi) si conserverà come si conserva nel vuoto *amagnetico*.

Teatri ed Arte

Drammatico. — L'ultima *matinée* data al Trocadero dalla Comédie Française era consacrata agli autori del XVIII secolo.

Il programma comprendeva: Poesie di vari autori declamate dai signori Mounet-Sully; Paolo Mounet, Worms, Zeitner, Duflors e dalle signore Teresa Kilb, Hartmann Silvain e Segond-Weber: *Le Jeu de l'amour et du Hasard* di Marivaux (1° atto); *Zaira* di Voltaire (2° atto); *Le Tre Sultane* di Favart (Scene); *Il Barbiere di Siviglia* di Beaumarchais (2° atto). Il *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais (monologo del 5° atto) detto da Coquelin *cadet*.

Il successo è stato ottimo.

— La censura di Berlino ha proibito le rappresentazioni a quel Deutsches Theater della *Forza delle Tenebre* di Tolstoi quantunque l'autore avesse acconsentito a modificare alcune scene, dalla censura stessa giudicate immorali.

Lirica — In settembre si darà al Rossini di Lugo *Lohengrin*. Interpreti: le signore Fausta Labia ed Erinna Borlinetto, il tenore Apostolu, il baritono Brembara e i bassi Sabellico e Mugnoz. Direttori d'orchestra il cav. Pomè: istruttore dei cori il m. Brugnoli. Insomma uno spettacolo di prim'ordine.

— *F. C.* ci telegrafa da Livorno:

La prima della *Gioconda* al Politeama ha confermato le buone previsioni che si facevano sulla interpretazione dello splendido spettacolo ponchielliano per parte di tutti gli artisti e dell'orchestra, non priva di buoni elementi.

La De Macchi (*Gioconda*), la Pagnoni (*Laura*). il Ceccarelli (*Enzo*) e l'Ardito (*Barnaba*) sono stati assai festeggiati.

Lo spettacolo è stato allestito senza economia.

Direttore di scena è il sig. Zanobi Mecatti di Firenze.

Concerti. — All'ultimo concerto di musica classica a Vichy, sotto la direzione del maestro Giulio Danbè, ha ottenuto grande successo la *Romanza* di E. Bernard e il concerto in *re* di Mozart, eseguiti dal flautista Molè e dall'orchestra, l'aria dell'*Anacreonte* di Grétry, cantata con arte magistrale dal signor Albers dell'Opéra Comique, la *Romanza* di Saint-Quentin e *Arlecchino* di Popper, intepretati con una virtuosità straordinaria dal violoncellista Cazalot.

L'orchestra ha poi eseguito splendidamente l'*ouverture* di *Leonora* di Beethoven, la *Serenata* di Haydn, la *Dansa macabra* di Saint-Saëns, la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn, e la *Rapsodia spagnuola* della signora Gabriella Ferrari, che stava al piano.

Necrologio. — I giornali tedeschi annunziano la morte, all'età di 65 anni del famoso baritono Wagneriano Franz Betz. In gioventù egli si era distinto nelle opere del vecchio repertorio, come il *Don Giovanni* e il *Guglielmo Tell*, ma dal 1868, anno in cui creò la parte di Hans Sachs nei *Maestri Cantori*, egli si consacrò quasi esclusivamente alle opere di Riccardo Wagner, del quale era anche amico personale. Così egli creò pure la parte di Wotan nell'*Anello del Nibelungo*.

Franz Betz faceva ora parte della compagnia del teatro dell'Opera di Berlino.

Varie — Edmondo Rostand, l'autore del *Cyrano de Bergerac* e dell'*Aquilotto*, e l'abate Duchesne, direttore della scuola francese di Roma, già cavalieri della Legione d'onore, sono stati promossi al grado di ufficiale, e il maestro Gustavo Charpentier, autore dell'opera *Louise*, è stato nominato cavaliere dello stesso Ordine.

Sports

Courses internationales de Baden-Baden

Giovedì 23 agosto 1900

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*)

Grand Prix de Bade

Frs 100,000 — Metri 2400.

Xameto, 4 anni da Talpra Magyar e Trixie, del principe Hohenlohe-Oehringen. 1.

St. Nydia, 3 anni, da St. Simon e Nun Nydia, di sir J. Blundell Maple. 2.

Namouna, 4 anni, da Fulmen e Minnehaha, di M. B. Naumann. 3.

7 partenti.

Gli arcieri all'Esposizione — I concorsi di tiro all'arco e alla balestra, compresi nel programma sportivo dell'Esposizione di Parigi, si svolgono con grande successo.

Quattromila arcieri e cinquecento balestrieri si sono posti al cimento, ciò che dimostra quanto sia popolare in Francia l'esercizio del tiro.

Sino ad ora sette arcieri sono qualificati per prender parte ai concorsi di campionato.

Si svolgerà prima il campionato francese; il vincitore dovrà poi competere col signor Van Innius di Bruxelles pel titolo di campione mondiale.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Rosa Spizzichino, di anni 34, da Roma, ab. in piazza Montanara N. 5 per essersi fatta condurre in vettura non avendo il danaro per pagare il vetturino, 10 giorni di reclusione e L. 40 di multa.

— A Giuseppe Sella, di anni 38, romano, ab. in via del Villano 59 ed a Rocco Melcioni, di anni 25, da Vianello, ab. al viale Principessa Margherita 237, per aver fatto credere a diversi negozianti che, mediante compenso che si fecero dare anticipatamente, avrebbero loro ottenuto il ribasso delle tasse di richezza mobile, 15 mesi di reclusione e L. 500 al primo e 7 mesi e mezzo all'altro.

Fallimenti in Roma.

Viola Cesare, già officine meccaniche via Marmorata 9. Fallimento dichiarato ad istanza creditori. Giudice delegato avv. Achille Gatti. Curatore Scotti avv. Carlo. Prima adunanza 7 settembre. 30 giorni per presentare i titoli. 8 ottobre chiusura della verifica.

Gnabello Alessandro, calzoleria, via Montebello 16. Fallimento ad istanza creditori. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Sestieri Sabatino. 5 settembre prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Otto ottobre chiusura della verifica.

Fontana Luigi, pollami, piazza S. Maria in Trastevere, 10. Fallimento ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Porri rag. Tommaso. 5 settembre prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 5 ottobre chiusura verifica.

CONCORDATI - ***Tipografia artistica***, via Tribuna di Tor de'Specchi 18. Concluso ieri al 20 0[0 da pagarsi un mese dopo l'omologazione con la garanzia di Carlo Paisio.

Tedeschi Isacco, tessuti, via Nazionale 220. Omologato al 20 0[0 senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1034 Per gli uffici di Redazione N. 1287.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 24 Agosto 1900 — S. Bartolomeo.

Leva il Sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 6.56 s.

Leva la Luna alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 6.15 m.

Quarantore. — Dal 24 al 26 a S. Gioacchino, ai Prati di Castello.

BOLLETTINO METEORICO.

23 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sulla Russia Centrale, minima 748 all'ovest dell'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro dovunque salito da uno a due mill.; temperatura in generale aumentata; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Stamane cielo coperto sull'alta Italia, piovoso lungo la catena alpina, vario al centro e in Sardegna; sereno altrove; venti moderati del primo quadrante sul Veneto, deboli e vari altrove; mare Tirreno mosso; barometro minimo 759 sulla Sardegna e Liguria, massimo 763 lungo le coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del secondo quadrante; cielo vario a Nord-ovest, generalmente sereno altrove; ancora temporali sull'alta Italia.

Enigma

Di mare io nacqui e tengo il capo in mare,
Se a me fu fatta, agli altri anch'io fo guerra,
Il fresco al nascer mio mi fu compare,
E posso il passo aprir dove si serra;
Io batto i figli miei colla comare,
Le cose aggiusto e ancor le mando a terra;
Mi basta poi, per esser conosciuto
Da te, che in capo io pur ti sia battuto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Adagio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 agosto.
Nati 40 compresi 4 nati morti.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Del Re Luigi fu Carlo, Viareggio, 50, coniug.
Agostini Stefano fu Giovanni, Cagli, 39, coniug.
Podagrosi Mariano fu Achille, Forentino, 47, coniug.
Pompei Raffaele fu Lorenzo, Cossignano, 64, coniug.
Norchi Pellegrino fu Genesio, Pistoia, 75, coniug.
Astolfi Virginia fu Luigi, Roma, 70, ved.
Piccirilli Maria Antonia fu Michele, S. Giov. Incarico, con.
Mantovani Maria fu Nicola, Manziana, 70, ved.
Fiorentino Daria Estella di Achille, Rieti, 16, nub.
Costarelli Clelia di Salvatore, Roma, 8
Pasquantoni Chiara di Vincenzo, Roma, 27, nub.
Ciotti Caterina fu Francesco, Morciano, 84, coniug.
Porini Carolina fu Filippo, Como, 66, ved.
Vannini Carlo fu Tommaso, Firenze, 38, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Parma. - 3 settembre - Ripristino urgentissimo di un tratto di m. 300 a valle dello scolo Ardella in destra di Po. Pres. L. 89,100.

Municipio di Lecco. - 10 settembre - Pavimentazione stradale di alcune vie della città e borghi. Pres. L. 293,000.

Ministero Marina (sezione contratti). - 11 settembre - Provvista di mq. 55,895 di stoffa stamigna per bandiere. Pres. L. 109,170.

Servizio forestale dello Stato (Belluno). - 11 settembre - Vendita di 2120 piante d'abeto nella foresta Cansiglio (12 lotti).

Comune di Sonnino. - 31 agosto - Vendita di taglio netto di bosco di elce. Pres. L. 9600.

Intendenza finanza Cosenza. - 4 settembre - Appalto all'ingrosso sali e tabacchi Bisignano.

Dalla Provincia Romana

Giuliano di Roma, 22. — Oggi al Consiglio Comunale fu commemorato solennemente il compianto Re Umberto.

Il Sindaco cav. Pietro Narducci pronunziò un nobile ed elevato discorso, tratteggiando egregiamente la vita del Re Buono.

La commozione era nell'animo di tutti.

Tessè infine un sentito elogio del nuovo Re Vittorio Emanuele III, degno erede dell'eccelse virtù dell'augusto suo Genitore e del Padre della Patria.

Concluse con il grido - *Viva il Re!* - che venne tra frenetici applausi più volte ripetuto da tutti i presenti.

Si preparano intanto in questa Chiesa Collegiata solenni funerali per il trigesimo della morte.

Viterbo, 23 — (*Vice-Lor*). I carabinieri di questa stazione arrestarono il pastore Giuseppe Rossi da Acquapendente ed il contadino Domenico Bruzzighesi da Ronciglione, gravemente indiziati autori della rapina in danno di Andrea Stella da Ronciglione avvenuta il 19 corrente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.3 — Minimo 18.0

Vaticano. — Il Papa ricevette in privata udienza il comm. Alberto Galli, Direttore dei Musei e Galierie pontificie, accompagnato dal figliuolo Guido. Questi presentava in dono al Santo Padre un pregevole busto di gesso, rappresentante il celeberrimo pittore Bernardino Betti detto il *Pinturicchio*, busto ritratto da un dipinto del *Pinturicchio* stesso e che conservavasi nella chiesa di S. Maria Maggiore in Spello.

Sua Santità degnavasi recarsi ad ammirare il bellissimo dono, esternando al giovane autore il suo vivo compiacimento per l'opera artistica compiuta, e stabilendo che del busto venga fatta riproduzione in marmo od in bronzo e venga collocato nell'appartamento Borgia, dove trovansi le più splendide pitture del meraviglioso pennello del *Pinturicchio*.

— Ecco la nota di altri pellegrinaggi fissati:

28. Vienna, con a capo il Cardinale Gruscka, Arcivescovo di Vienna. Direttore Mons. Schoepfleuthner.

2. ottobre. Linz, con a capo Mons. Vescovo Doppelbauer, già Rettore di S. M. dell'Anima in Roma.

3. Baviera (Monaco e Augusta).

4. Baviera, Pellegrinaggio del terz'Ordine di S. Francesco. Direttore Mons. Hirchberger in Monaco.

8. Tirolo. Dioc. Brixen.

21. Friburgo in Germania (II pellegrinaggio nazionale germanico). Direttore Mons. Werthmann in Friburgo in Germania.

29. Stiria (II pellegrinaggio sloveno) Direttore Rev. Ieroschek.

S. M. la Regina ai feriti. — Due giorni or sono, la duchessa d'Ascoli, dama d'onore della Regina, allorchè si recò per conto della Sovrana a visitare nell'ospedale di Sant'Antonio i feriti del disastro ferroviario a Castel Giubileo, ebbe domanda dai feriti stessi di qualche libro per ingannare le lunghe ore della malattia. S. M. accogliendo sollecitamente la domanda, fece ieri rimettere la somma di lire cento al direttore dell'ospedale prof. Palica, il quale penserà a convertirla in libri.

La morte del deputato Diligenti. — Dopo una operazione alla vescica, riuscita benissimo per opera del prof. Postempsky, iersera alle 11 cessava di vivere in una casa di salute in Roma il deputato Luigi Diligenti.

Era conosciutissimo a Montecitorio e nei ritrovi pubblici, dove la sua mastodontica figura facevalo rimarcare.

Nato a Cortona — nella provincia di Arezzo — aveva da poco toccata la sessantina.

Di fede liberale, fece il suo primo ingresso alla Camera in principio della XIII legislatura, mandatovi dai suoi concittadini di Cortona. Da quell'epoca gli fu sempre confermato il mandato. Sedeva all'estrema sinistra, ma nel drappello dei cosiddetti legalitari.

Fu sindaco di Cortona e prese parte alle campagne dell'indipendenza nel 1860 o 1861.

Era molto ricco di censo, ma faceva vita assai modesta.

I funerali avranno luogo domani.

Alla Camera di commercio. — Ieri mattina sotto la presidenza del cav. Evaristo Garroni adunavasi in seduta pubblica la Camera di commercio.

Tutti i commissari erano presenti.

Il cav. Garroni dopo aver reso conto della parte presa dalla Camera di commercio ai funerali di Re Umberto e aver dato comunicazione dei telegrammi scambiati, accennava alla vertenza sollevata pel pagamento della tassa camerale da parte delle Ditte aventi più sedi, dichiarando che la Società del Mediterraneo intendeva sperimentare le sue ragioni innanzi ai tribunali.

Trattandosi quindi di provvedere alla difesa dei diritti della Camera invitava la Camera stessa a deliberare se intendeva affidare il patrocinio della causa agli avvocati Minù e Bagarini che già in altri casi simili con risultati favorevolissimi avevano sostenuto i diritti della Camera.

Dopo dichiarazioni favorevoli del cons. Pennacchiotti, la Camera approvava la proposta della presidenza.

Gli operai all'Esposizione di Parigi. Il cav. Garroni partecipava quindi che il comm. Franceschi, ex Commissario della Camera, aveva inviate le sue dimissioni da presidente della Commissione locale per l'Esposizione di Parigi. Tenuto conto della solerte opera prestata dal comm. Franceschi, proponeva al Consiglio di respingere le dimissioni.

A sua volta il comm. Tittoni insisteva perchè non solo le dimissioni fossero respinte, ma il comm. Franceschi fosse pregato di rimanere in carica, ringraziandolo di quanto aveva fatto pel buon esito della iniziativa.

La Camera unanimemente approvava la proposta del comm. Tittoni, ma la questione dava argomento ad una interrogazione dei cons. Pennacchiotti e Vanni in ordine alla partecipazione degli operai della provincia nella Commissione operaia da inviare a Parigi. Il comm. Voghera dichiarava che il concorso era stato aperto a tutti e quindi anche le rappresentanze provinciali avrebbero potuto aderirvi, e avendo il cav. Scarpellini domandato spiegazioni sui titoli richiesti ai concorrenti, lo stesso comm. Voghera rendeva ragione dei precedenti, e constatava come la scelta dovesse essere determinata in base ad uno speciale regolamento, ma aggiungeva che in seguito alle dimissioni del presidente, pure essendo stato chiuso il concorso, era stata sospesa finora la nomina dei commissari.

Il cav. Scarpellini insisteva allora per una proroga dei termini del concorso; ma il cav. Voghera rilevava come ciò non fosse possibile perchè tanto più avanzava la stagione tanto più costava la vita a Parigi e le Compagnie che eransi assunta l'impresa avrebbero reclamato un contributo maggiore.

Tanto il cav. Garroni quanto il comm. Tittoni avendo poi constatato che il Comitato incaricato della cosa era indipendente nella sua azione, essendo costituito dalle rappresentanze di vari enti, il cav. Scarpellini trasformava la sua proposta in una raccomandazione.

Un voto di plauso al comm. Franceschi. Su proposta dei cons. Alatri e Rey la Camera approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Camera nella sua seconda seduta riconosciuta l'opera intelligente, energica e prudente esplicata dal comm. Franceschi durante il lungo periodo del suo commissariato, la quale apparisce dalla elaborata relazione da lui fatta alla Camera e dagli utili risultati ottenuti coi molteplici provvedimenti adottati, sente il bisogno di ringraziarlo e il dovere di attestargli il suo plauso.

Dimissioni, nomine e conferme — Su proposta del cons. Ascenzi, la Camera confermava alla unanimità il cons. Moisè Modigliani nell'ufficio di rappresentante della Camera stessa presso l'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia, respingendone le dimissioni.

Sostituiva parimente all'unanimità il cav. Voghera al cav. Garroni, dimissionario nella delegazione al Consiglio generale del Banco di Sicilia.

Nominava mediatore di merci in Cori il signor Luciani Alessio.

La tariffa daziaria di Ronciglione — Una importante questione veniva sollevata in ordine alle modificazioni alla tariffa daziaria di Ronciglione per le quali era stato richiesto il parere della Camera.

Il relatore cav. Mancini osservava come per le modificazioni apportate si elevasse sensibilmente il dazio sulle paste e sulle farine.

Così si portava il dazio a 15 lire sulle salacche e sulle salacchine, mentre si elevava a solo 10 lire il dazio sullo zucchero. Altri sensibili aumenti apportavansi anche sul petrolio e sul sapone. Il relatore non trovava opportuno questo aumento eccessivo sui generi di prima necessità, mentre si risparmiavano relativamente i generi di lusso e quindi non potendo legalmente opporsi alle modificazioni richieste, domandava almeno che sotto forma di raccomandazione la Camera dovesse invitare il Comune a contenerle nei minimi termini possibili.

Il comm. Alatri associavasi a tali conclusioni, nel tempo stesso insisteva perchè si studiasse se per caso le proposte non eccedessero i limiti legali.

Il relatore avendo ritenuto che tali limiti fossero oltrepassati, non potendosi daziare le varie merci oltre un decimo del loro valore, il comm. Tittoni insisteva perchè la Camera, invece di limitarsi ad un semplice voto platonico rifiutasse senz'altro la sua approvazione alla tariffa, costringendo così il Comune a presentare altre proposte.

Essendosi accertato su richiesta del cons. Ascenzi che il Comune giustifica le modificazioni richieste con sole ragioni fiscali, la Camera all'unanimità respingeva la tariffa.

La Commissione per il regime economico doganale. Come è noto il ministero delle finanze aveva invitato la Camera di commercio a nominare una Commissione per riferire sugli studi intorno al regime economico doganale in vista della prossima scadenza di alcuni trattati di commercio. Il R. Commissario aveva riservata la questione alla nuova Camera. Avendo ieri il presidente invitata la Camera a procedere alla nomina della Commissione, il comm. Bazzichelli faceva speciale insistenza perchè gli studi relativi fossero compiuti con la massima cura e sollecitudine.

Il comm. Tittoni lamentava che non si fossero fatti studi preliminari in proposito dagli uffici della Camera: ma il comm. Alatri riteneva che gli uffici stessi non meritassero rimprovero essendo compito del R. Commissario di ordinarli. In ogni modo non credeva che gli studi stessi si dovessero basare su relazioni statistiche, ma che la Commissione dovesse limitarsi ad esprimere il suo giudizio generico sulle varie voci per procedere ad un lavoro sollecito corrispondente agli intendimenti del governo.

Il cav. Caretti a tale proposito insisteva perchè alla Commissione fosse dato il mandato di associarsi altri elementi scelti fra i migliori che potessero essere indicati dalle associazioni commerciali.

Dello stesso parere era il cons. Ruggeri, anche perchè ciò rispondeva allo spirito della legge istitutrice delle Camere di Commercio.

Il comm. Alatri però, accettando in massima la proposta, riteneva opportuno che alla Commissione non fosse dato il mandato ma soltanto la facoltà di associarsi elementi estranei alla Camera che potessero esserle utili di opportuni consigli, fermo rimanendo però il concetto che la relazione dovesse essere emanazione esclusiva della Camera.

Il concetto del comm. Alatri, cui associavasi lo stesso cav. Caretti, fu accettato all'unanimità e su proposta del cav. Scarpellini la nomina della Commissione veniva deferita al Presidente.

Il vice presidente della Camera e le Commissioni permanenti. Avendo la Camera proceduto alla nomina del suo vice presidente risultava eletto alla unanimità il sig. Giov. Battista Salvati.

La sua nomina fu accolta con applausi.

Le altre Commissioni rimasero composte nel modo seguente:

Commissione per le liste elettorali: *Effettivi*: Tittoni Romolo, Mancini Camillo, Caretti Giacomo, Tinelli Ettore — *Supplenti*: Ruggeri Alessandro, Pennacchiotti Panfilo.

Commissione per le tariffe daziarie e per la dogana: *Effettivi*: Alatri Marco, Caretti Giacomo, Voghera Enrico, Carutelli Giuseppe, Ascenzi Silverio — *Supplenti*: Colonnelli Augusto, Vanni Federico.

Deputazione di Borsa: *Effettivi*: Voghera Enrico, Rey Tommaso, Castelli Bernardino, Colonnelli Augusto, Franchetti Enrico, Sbardella Attilio — *Supplenti*, Ruggeri Alessandro, De Bonis Ernesto, Ascenzi Silverio, Bazzichelli Giuseppe.

Commissione di contabilità: *Effettivi*: Scarpellini Attilio, Tittoni Romolo, Alatri Marco, Rey Tommaso, Vanni Federico — *Supplenti*: Caretti Giacomo, Franchetti Enrico.

Pei funerali al Pantheon. — Alla Prefettura ieri si riunì la Commissione composta dell'assessore Trompeo, del cav. Cingolani, del cav. Buonerba, del capitano Petilli dello stato-maggiore, del tenente-colonnello cav. Moscone e del capitano Brunero di cavalleria, per stabilire le disposizioni di servizio per il solenne funerale di Umberto I, che avrà luogo il 29 corr. al Pantheon.

Note retrospettive. — A proposito del disgraziato disastro di Castel Giubileo, alcuni giornali mossero appunti all'Arma dei carabinieri, affermando che il Sovrano non fu scortato durante il percorso da Roma a Castel Giubileo. Il *Monitore dei carabinieri* a smentire simili affermazioni scrive:

La vettura di piazza che condusse S. M. il Re nei pressi del luogo del disastro — ove fu raggiunta dalle carrozze delle reali scuderie — fu *scortata* dall'Arma nostra, prima sempre ad accorrere in ogni evenienza.

Batteva la strada il carabiniere ciclista Montosi, il Capitano cav. D'Alessandro, comandante lo squadrone Carabinieri Guardie del Re ed il tenente Serra della Compagnia interna di Roma — ambedue in bicicletta — erano ai lati della vettura, seguita subito dalla vettura di piazza 1190 nella quale trovavansi il Colonnello Cantoni, comandante la Legione di Roma, il Tenente Colonnello Moscone comandante la Divisione interna, ed il Capitano Brunero comandante la Compagnia interna di Roma.

Un borghese ciclista seguiva la strada a lato della vettura nella quale trovavansi i nostri ufficiali, anzi da uno di questi interrogato se fosse un agente di P. S., declinò le sue generalità di operaio meccanico.

In un punto della strada, per un accidente qualunque, si rovesciò la bicicletta del capitano D'Alessandro, ed il meccanico Müller fu pronto ad accorrere; fortunatamente non accadde altro inconveniente che un po' di polvere sulla divisa del comandante dei corazzieri che, da bravo ginnasta, risalito d'un salto sulla sua macchina, continuò la strada.

S. M. la Regina, pure in vettura da piazza — accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli — seguiva la vettura *degli ufficiali dei carabinieri di scorta* a quella di Sua Maestà.

Giunte le carrozze di Corte, vi presero posto i Sovrani e le persone del loro seguito, che procederono sempre scortate nel modo suddetto fino sul luogo del disastro.

Tanto per la verità!

L'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia. — Il Consiglio direttivo, nella sua adunanza del 21 corrente, commemorando Re Umberto I, quale grande Benefattore, dell'istituzione, volle rendere imperituro il sentimento di gratitudine verso l'Augusta Memoria del Benefico Sovrano, deliberando d'instituire cinque posti di sussidi di favore da intitolare col nome Augusto del compianto Re, a prò di orfani di operai italiani morti per infortunio sul lavoro, anche se non appartenenti alle categorie contemplate nel vigente regolamento, e senza la limitazione ora stabilita per l'età degli orfani ammissibili al beneficio, nè quella del termine utile alla presentazione delle relative dimande.

Il diritto del conferimento di tale speciale beneficenza, è riservato a S. M. il Re, salvo ad esercitarsi dal Consiglio direttivo qualora la M. S. non voglia usarne.

Fu deliberato inoltre di presentare alle Loro Maestà il Re Vittorio Emanuele III e Regina Elena, analogo indirizzo, per esprimere i sentimenti della Rappresentanza di questa Istituzione, e partecipare il provvedimento preso per onorare la Memoria dell'Augusto Genitore.

Il che fu deliberato anche per S. M. la Regina Madre, essendo questa Istituzione sorta anche sotto gli auspici della M. S.

Per la preghiera della Regina. — Nel rione dell'Esquilino è sorto un Comitato a lo scopo di promuovere una dimostrazione popolare per domenica prossima alle ore 14,30.

Il corteo da piazza Vittorio Emanuele si recherà al Pantheon per recitare la preghiera della Regina Margherita.

Le associazioni che interverranno sono pregate a far tenere la loro adesione in via Principe Eugenio n. 10, int. 3.

Dall'Esposizione di Parigi. — Ci si fa noto che il sig. Raffaele Valente fabbricante in Roma di mandolini ha ottenuto l'onorificenza della grande medaglia d'argento.

Ci congratuliamo con l'artista romano che anche in altre Esposizioni precedenti ebbe massime onorificenze.

Odol rinfresca la bocca!

Le lastre fotografiche del barone Melazzo e C. vendonsi in Roma dai sigg. Chiesa, Corso n. 276 e via Nazionale 218; Cocanari e figli (L'Iride), Corso 222; Bocca, via Condotti 80; Hirsch, Corso 402; Toccafondi, Bocca di Leone, 23 The Sunbeam, Due Macelli, 104; Unione Militare, via in Lucina.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 agosto 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	753	89	842	60		60	50				50	753	99	852
S. Antonio	144	264	408	2		2			2	1	3	144	263	407
S. Gallo	140	—	140			—		—			—	140	—	140
S. Giovanni	—	465	465		22	22		12		2	14	—	473	473
S. Giacomo	131	87	218	3	4	7	1	1	2		4	131	90	221
Consolaz.	65	38	104	4		4	1		—		1	69	38	107
S. Gallicano	72	97	169		6	6		1	—		1	72	102	174
	1296	1050	2346	69	32	101	52	14	4	8	78	1309	1065	2374

Un'aggressione. — Il pittore tedesco Bartning Luigi, martedì scorso, nelle vicinanze della tomba di Nerone, fuori porta del Popolo, fu vittima di una rapina. Egli passava in quella località con la sua scatola di colori, cercando qualche punto artistico per buttare giù un bozzetto, quando venne fermato da un individuo vestito da cacciatore, il quale spianatagli contro una doppietta gli ordinò di consegnargli tutto il denaro che teneva nelle tasche.

Il Bartning fu costretto a dargli il suo portamonete contenente 95 lire. Avuto il denaro l'aggressore si allontanò.

Recatosi il pittore alla stazione dei carabinieri di Ponte Milvio denunziò il fatto. Accurate indagini vennero subito eseguite dal maresciallo Zaniratti per rintracciare l'autore della rapina che finora è latitante.

Un'altra disgrazia ferroviaria. — Ieri mattina una gravissima disgrazia avveniva alla stazione ferroviaria di S. Pietro. Verso le 8 e 25 presso le scale stavano manovrando due treni. Il manuale ferroviario Loffredi Francesco, di anni 35, da Napoli, dovette a un tratto agganciare due vagoni.

Egli non aveva ancora terminato la sua opera quando la locomotiva retrocesse.

Ne seguì un urto fra i vagoni e il povero Loffredi, che non fu sollecito a scansarsi, rimase schiacciato tra i due tamponi! Il compagno Mendutizio Angelo e il figlio del capo-stazione, Natali Torquato, presenti all'orribile scena, si misero a gridare al soccorso. Accorse il personale e il Loffredi fu estratto cadavere.

L'infelice abitava al vicolo del Gelsomino n. 2 fuori porta Cavalleggeri, insieme alla moglie incinta e a due figli.

Sul posto si recò l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Un cane ucciso. — In via Bocca della Verità 50, la guardia Molinari, in seguito a richiesta di alcuni cittadini, uccideva un cane con tre colpi di rivoltella, che tentava addentare i passanti.

Disgrazia — Saverio Pupella di Angelo, di 12 anni, da Palermo, dimorante in via Varese 31, ieri mattina alle 10.15, nel giuocare presso le scale di casa sua, cadde dal primo piano.

Il povero bambino riportò nella caduta commozione cerebrale, per cui i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Baruffe — Nel piazzale di ponte S. Angelo ieri sera certa Aluisi Annina di anni 22, da Aquila, maritata a Galanti Vito, questionando per cose da nulla con una sua conoscente, venne percossa da costei col manico dell'ombrellino.

Ne avrà per una settimana.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Certa Gentilini Emilia scendeva le scale della sua abitazione, al vicolo del Colonnato 33, portando in braccio la figlia Giuseppina, di anni 3.

Ad un tratto cadde e la piccina riportò grave contusione alla gamba destra.

— Nella villa Ricasoli, fuori porta S. Pancrazio, il lattaio Cerocchi Domenico, di anni 25, da Filettino, falciando l'erba si produsse una ferita alla mano sinistra.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Nel palazzo Doria Pamphili in piazza Navona il muratore Di Nunzio Achille, d'anni 43 da Roma, stando sopra una scala battè con violenza contro una pietra e cadde rompendosi una costola. Ne avrà per un mese.

Arresti. — Alle 1 1/2 di ieri notte, Pietro Casale, di 21 anni, da Tagliacozzo, calzolaio, dimorante in via de' Volsci 34, e Lombardi Ernesto, di 32 anni, da Castel di Jesi, abitante in via de' Sabelli 56, tentarono di introdursi, evidentemente a scopo di furto, mediante chiave falsa, nella casa abitata da Genoveffa De Sanctis, in via de' Sabelli 59, ma furono costretti a fuggire perchè la De Sanctis per prima, poi altre donne, si misero a gridare.

I mariuoli furono arrestati dalle guardie di P. S. e nelle loro tasche vennero trovate 50 lire delle quali non seppero giustificare la provenienza.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 25 agosto 1900 - **4.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 gennaio 1899 fino alla polizza **18194**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 febbraio 1900 fino alla polizza **23660**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 24, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — La Pezzana nella *Marescialla* ieri sera ebbe uno dei soliti grandi esiti.

Questa sera riposo e domani sera si rappresenterà *Messalina*, il forte dramma storico di Pietro Cossa, e protagonista ne sarà l'illustre Pezzana.

Lo spettacolo sarà allestito con grandissima cura e con scenari sfarzosi.

Nazionale. — Alla rappresentazione della grande *feerie Un viaggio di nozze al Polo Nord* anche iersera assisteva un enorme pubblico. Questa sera si ripeterà.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita: — rossi: Nardini, Carlini, Manetti — turchini: L. Nidiaci, Belloni, Benedetti.

Riserva: Sconfienza.

Seconda partita: — rossi: Nardini, Marini, Manetti — turchini: Sconfienza, Carlini, Nidiaci E.

Riserva: F. Belloni. **Vice Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

La Società Albergo della Minerva Roma

previene i Signori Azionisti che il pagamento della cedola in L. 6 per azione si effettuerà col primo Settembre prossimo presso il **Banco di Roma.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministero Posta Centrale, Parlamento - Via Tritone 164.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti.

Mancava l'on. Chimirri.

S. M. disse ai ministri che le sue vacanze sarebbero state brevi.

I Sovrani a Napoli

Con treno speciale delle 12.50 di ieri partirono per Napoli le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dal generale Ponzio Vaglia, dal conte Gianotti, dal generale Brusati, dal capitano di corvetta Leonardi, dal conte Santarosa, dal duca e dalla duchessa d'Ascoli.

Le LL. MM. viaggiavano in forma assolutamente privata.

Erano alla stazione solamente i generali San Marzano, Tournon, Fecia di Cossato, l'on. Finali e l'assessore Coltellacci per il sindaco.

Le LL. MM. il Re e la Regina arrivarono a Napoli alle ore 17,52 con seguito, in forma privatissima. Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dal principe e dalla principessa Strongoli-Pignatelli, dal marchese e dalla marchesa di Campolattaro, dal prefetto comm. Cavasola, dall'on. duca di Sandonato, dall'on. senatore Patamia, e dal tenente colonnello dei carabinieri cav. Manzoni.

Le LL. MM. scambiate poche parole coi presenti uscirono dalla stazione e salirono col loro seguito in carrozza per recarsi alla Reggia di Capodimonte.

Un'immensa folla che si trovava nei pressi della stazione fece alle LL. MM. un'entusiastica dimostrazione.

Le LL. MM., scortate dai corazzieri, giunsero alle ore 18,25, per Ponti Rossi, alla Reggia.

Una folla enorme fece una calorosa ovazione alle LL. MM. con entusiastiche grida di: *Viva il nostro Re!*

La Regina Margherita sul Cadore.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Misurina, 23, ore 12.10. — (*Gagliardi*). S. M. la Regina Margherita occupa tutto il primo piano del vastissimo albergo che prospetta a settentrione il laghetto di Misurina, le celebri tre cime al nord della valle chiusa da picchi frastagliati. Ieri dopo pranzo. la Regina, in compagnia di due dame, visitò una cascina e restò fuori 3 ore.

Le misure di precauzione sono severissime. I pochissimi forestieri fanno delle escursioni nei dintorni ed a Cortina. Del resto pare di essere fuori del mondo.

Il tempo è incerto.

I duchi di Aosta a Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 23, ore 15. — Il *Gaulois* e l'*Echo de Paris* annunziano che i duchi d'Aosta verranno a Parigi, in forma ufficiale, alla fine di settembre.

Una grazia Sovrana.

Il Re, con decreto di ieri, ha graziato Giuseppe Murru di Sassari, che da parecchi anni era rinchiuso nell'ergastolo di Portolongone condannato per un reato, che recenti indagini farebbero ritenere commesso da altri.

Partenza di Ministri.

Iersera sono partiti gli on. Visconti-Venosta per S. Pellegrino, e Morin per Pietrasanta.

Questa mattina l'on. Branca partirà per Napoli.

Dopo l'inchiesta pel disastro ferroviario.

Della relazione sull'inchiesta pel disastro ferroviario a Castel Giubileo, ne sono stato trasmesse, dall'on. Branca, copie a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio, all'autorità giudiziaria ed alla Società Adriatica ai termini delle Convenzioni.

L'on. Branca ha deciso in massima di pubblicare la relazione, e ciò sarà fatto quando l'autorità giudiziaria avrà ritenuto che la pubblicazione non possa intralciare l'istruttoria penale in corso.

Naturalmente per gli eventuali provvedimenti a carico del personale responsabile si deciderà dopo espletate le altre richieste in corso e dopo il pronunciato dell'autorità giudiziaria; ma intanto l'on. Branca, preoccupandosi, per ora, più delle cose che delle persone, ha disposto:

a) che si sollecitino gli studi per la revisione dei vari apparecchi di sicurezza e segnali finora conosciuti.

b) Che si riordini completamente il servizio sanitario ferroviario.

c) che si sollecitino le pratiche relative agli impianti degli apparecchi di sicurezza su tutte quelle linee, che, per maggiore intensità di traffico, li richiedano.

d) che il Governo venga informato prontamente di qualsiasi anormalità inerente al servizio ferroviario.

Le feste d'Ivrea

L'on. Panzacchi, sottosegretario all'istruzione si recherà oggi ad Ivrea per rappresentare il Governo a quelle feste bimillenarie.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il conte Sacconi e gli ingegneri che lo coadiuvarono nel dirigere i lavori per il funere del Pantheon.

Ministero P. Istruzione.

Mazzotto prof. Domenico, straordinario di fisica sperimentale e direttore del gabinetto, è promosso al grado di ordinario a Sassari.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza i professori:

Garbini dott. Giuseppe, otorino-laringoiatria, dalla Università di Roma a quella di Messina.

Gorrini dott. Giacomo, storia moderna, dall'Istituto di studi superiori in Firenze all'Università di Roma.

Addarii dott. Carmelo, da Catania a Napoli.

Luigi Bagliano preside del liceo di Vercelli è stato collocato a riposo; Agostino Goiran idem Verona idem; Rossi cav. Girolamo dirett. del Ginnasio di Ventimiglia id.

Remigio Sabatino ordinario di lettere latine a Catania trasferito alla R. Accademia scientifica di Milano.

Baccarini Pasquale idem di botanica a Catania è trasferito a Firenze.

Bacigalupi Luisa direttrice del Collegio di Anagni è nominata direttrice del Collegio delle fanciulle a Milano.

Il cav. Cerruti Valentino cessa dall'ufficio di R. commissario della scuola di medicina veterinaria di Napoli.

L'on. Gallo ha inviato la seguente circolare:

Per gli esami di ammissione e di licenza sostenuti nella decorsa sessione estiva restano valide le tasse già pagate nel decorso giugno senza obbligo di pagare supplementi.

Non sono obbligati a pagare le tasse di diploma quei candidati che superarono l'esame di licenza nella decorsa sessione estiva e coloro che avendo fallito alcune prove nella suddetta sessione, conseguiranno la licenza in seguito ad esami di riparazione nella prossima sessione autunnale quando non siano obbligati per il R. decreto del 4 luglio 1898 al pagamento della tassa di licenza in ciascuna sessione d'esami.

Coloro che si presentano agli esami di licenza della sessione autunnale per la prima volta e quelli che per riparare prove fallite negli esami degli anni precedenti sono tenuti, per effetto del citato r. Decreto, al pagamento della tassa in ciascuna sessione di esami, saranno obbligati al pagamento delle tasse di licenza e di diploma nella misura determinata dalla nuova legge.

Le tasse, secondo la nuova legge, saranno applicate col nuovo anno scolastico.

Il termine stabilito per la presentazione dei lavori relativi alla vita e alle opere di Dante è prorogato dal 30 agosto al 30 ottobre 1900.

La terza sessione straordinaria di esami di licenza normale per i maestri elementari di grado inferiore si aprirà presso tutte le scuole normali governative del Regno nel mese di ottobre p. v.

Per esservi ammessi, i candidati dovranno presentare la domanda al direttore della scuola normale maschile, le candidate al direttore o alla direttrice della scuola normale femminile, presso la quale intendono sostenere l'esame, entro il 30 settembre 1900.

E' aperto un concorso per professore straordinario di diritto romano nella Università di Cagliari e ad un posto di straordinario di geometria proiettiva nell'Università di Torino.

Le domande potranno pervenire fino al 31 dicembre.

Ministero Lavori pubblici.

Nell'intendimento di riacquistare alle ferrovie italiane i trasporti dei vini comuni destinati in Francia, quasi completamente cessati dopo la rottura del vecchio trattato di commercio, l'on. Branca ha ottenuto l'accordo fra i vari dicasteri interessati per l'attuazione di una nuova tariffa eccezionale con prezzi assai ridotti. Tale tariffa è concordata con le amministrazioni delle strade ferrate francesi le quali accorderanno pure una notevole riduzione sui prezzi normali.

L'on Branca ha autorizzato l'appalto dei lavori:

a) di ripristino della difesa alla fronte Polesine in destra di Po, in provincia di Parma. Importo L. 100,000;

b) di costruzione del primo tronco di strada provinciale fra Nicastro e la sponda destra del fiume Bagni in provincia di Catanzaro. L. 65,300;

c) di completamento del quarto tronco di strada provinciale compreso fra Serra Zappone e Atessa in provincia di Caserta, lire 65,600;

oltre a lavori di minore importanza nelle provincie di Firenze, Como e Campobasso.

Il Ministro ha inviato un telegramma di elogio ed una gratificazione al deviatore Gazella che l'altro giorno con ammirevole prontezza scongiurò un grave disastro a Pontedecimo, incurante del pericolo gravissimo al quale s'esponeva.

Ministero Marina.

L'ammiraglio Candiani si è posto in diretta comunicazione col ministro Salvago Raggi.

Il tenente di vascello Paolini e sei marinai feriti durante l'assedio delle Legazioni, ora sono in via di guarigione.

La *V. Pisani* è giunta a Taku; l'*Etruria* è partita da Santa Cruz; l'*Elba* è partita da Taku e giunta a Shanghai dove vi è qualche fermento negli indigeni. La *San Martino* è giunta alla Spezia.

Informazioni estere

Conflitto bulgaro-rumeno.

(S) **Sofia**, 23. — Malgrado il vivo linguaggio dei giornali rumeni e bulgari, nessuno qui crede allo scoppio di un conflitto bulgaro rumeno. Le notizie del viaggio di Re Carlo di Rumania a Ischl e del ricevimento del Principe Ferdinando a Wilhelmshoehe fanno sparire ogni inquietudine.

Il Presidente del Consiglio, Ivantchow, ha dichiarato che la Bulgaria vuol conservare la pace.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 agosto.

La reazione di ieri si è oggi alquanto accentuata perdurando sempre anche la deficienza di affari. La Rendita 5 0/0 fu negoziata da 99.57 1/2 a 99.60 a 99.55 per fine corrente e da 99,60 a 99.47 1/2 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 109.60.

Banche 836 — Commerciali 675 — Credito 571 — Roma 136 — Gas 790 — Marcia 1060 — Condotte 252 a 244 1/2 — Meridionali 705 — Mediterraneo 523 — Molini 94 — Omnibus 351 1/2 a 352 — Terni 1835 — Metalli 204 a 201 — Immobiliari 175 — Fondiario 495 — Ferriere 161 — Carburo 362-363 — Zuccheri 108 1/2 a 110 — Concimi 112 — Forni 95 — Montecatini 284 a 280 — Gestioni 128 1/2 — Risanamento 12.

Cambi: Francia 106.45 — Londra 26.77.

Cambio dazio doganale 24 agosto L. 106,45.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 106.60.

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 50	99 50	99 57	99 59
Id fine	— —	99 55	99 60	— —
Id 4 1/2 0/0	109 40	109 75	109 65	109 69
Az. B. d'Italia	836 —	— —	835 —	832 —
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	524 —	523 —	523 50
» » Merid.	705 —	705 50	706 —	705 —
» di Torino.	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	187 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	460 —	459 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	430 —	431 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	317 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 50	106 45	106 40	106 37
Berlino id.	131 —	130 90	130 90	130 75
Londra id.	26 79	26 80	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 80	26 49

Consolidati - Media uff. del Regno. - 22 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.71 3/8	97,71 3/8
4 1/2 netto	109.66 1/8	108 53 5/8
4 0/0 netto	99.34	97.34
3 0/0 lordo	61.54	60 34

Parigi, 23, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 60	100 62	100 70
	» 3 1/2 0/0	102 20	102 25	102 10
	ITALIANA 5 0/0	93 55 93 50	93 45	93 65
	turca	23 42	23 42	23 45
	spagnuola	72 60	72 60	72 72
	russa nuova	— —	85 —	85 40
	portoghese	— —	23 37	23 45
	ungherese	— —	97 25	97 —
Egiziano 4 0/0		— —	105 95	105 90
Banca di Parigi		1115 —	1106 —	1115 —
Banca Ottomana		— —	540 —	536 —
Credito Fondiario		— —	660 —	660 —
Azioni Suez		— —	3510 —	3515 —
Lotti Turchi		— —	112 —	112 1/2
Fer. Meridion. Ital.		— —	663 —	663 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 1/8	5 7/8
	su Londra	— —	25 17 1/2	25 17
	su Madrid	28 62	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 23 ore 18 (fonte italiana) — 100,65 — 35/50 — 50/25 — 93,47 — 663 — 23,42 — 25,95 — 540 — 72,60 — 25/25 — 65/50 — 1/25 — 1460 qualche vendita Londra 15/10 — 20/5 — 32/20 — 44/10 — 3520 — 1115 — 286 — 194 — 290 — 25,95 — 120 — 227 — 1385 — 1104 — 1104 — 66,50 — 78,50 — 702 — 272 — 230 — 120 — 144 2005 — 23,42.

Parigi, 24 ore 16,6 (fonte francese) — Calma provoca qualche realizzo.

Vienna, 23, pesante

	22	23
C. austriaco	662 —	658 25
R. aust. oro	116 80	116 80
Id. carta	97 65	97 60
N.ni oro.	19 30	19 31
Lire ital.	90 40	90 50
C. Londra	243 20	242 27

Londra, 23 chiusura

	23	23
N.i Cons.	98 7/16	98 5/16
Italiana.	93 7/16	93 3/8
Turca.	23 7/8	22 7/8
Egiziano	103 5/8	103 1/4
Argento.	28 1/4	28 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 23, ferma

	22	23
Ital. cont.	94 50	94 25
f. mese	94 60	94 40
Az. Merid.	132 50	132 10
» Medit.	99 50	99 20
Ob. ferr. 3 0/0	57 —	56 90
» Merid.	59 40	— —
» Rom.	94 50	94 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 65
Cambio Italia	— —	76 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	5 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 agosto ore 10,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	2000

Havre, 23 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 46	7100
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendite sacchi N. Prezzo f. 48 50	10000

Parigi 23 agosto ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	26	25	
Avena	17	50	17	25	
Olio di colza	65	25	66	—	
Spiriti	35	50	35	50	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

XVI.

« Precedentemente, de Combes aveva fatto un fantoccio meno perfetto di quello che vi ho mostrato, non avendo visto che di dietro la figura del conte. Egli era a quell'epoca un destro scudiere per tentare l'esperienza. Egli andò a farla ad Etretat dove era sicuro di non essere disturbato.

« Dispose il suo fantoccio sopra una via piana. Calcolando le sue distanze, egli lanciò il cavallo, che senza esitare applicò i due piedi del davanti sul dosso del falso Bertillon e rimase fermo.

« Di Combes fu fiero del risultato ottenuto. Così egli non si è disfatto mai del cavallo che servì a d'Humbart per commettere il delitto...

« D'Humbart prese possesso della eredità, però lo riconosco, si condusse in modo da allontanare qualunque sospetto.

Egli diede centomila lire a Margherita, la piccola parente orfana che il conte aveva raccolta e che nel suo testamento, non so perchè, aveva dimenticata.

« Egli poi rendendo solennemente omaggio ai pensieri di suo zio, sposò vostra sorella Emilia. Ora la sola cosa che mi faceva veramente impressione era l'amicizia che legava d'Humbart a de Vendel...

« Perchè?

« Di Combes mi ha anche spiegato questo mistero. Sembra che de Vendel abbia capito il delitto di d'Humbart sopra il conte, e d'Humbart il delitto di de Vendel sopra suo padre. Voi sapete, che i manigoldi si capiscono a volo e si sono fatti amici, temendo l'uno dell'altro.

« D'Humbart era sempre inquieto degli affari della polizia. La prescrizione non essendo ancora al termine, egli temeva sempre. Quando al circolo sostenne quella famosa tesi, parlava per esperienza... Io credo come voi che de Vendel sia l'assassino della vostra povera sorella.

« Resta a voi di sapere come in e quali circostanze si produsse questo delitto ».

Armando ringraziò con effusione il generale, ed accennò a ritirarsi.

— Un minuto, disse il generale, noi abbiamo un altro affare da regolare.

Armando a queste parole guardò il generale.

La fisionomia di questi s'era trasformata d'un colpo.

— Sì, sì, voi mi comprendete benissimo.

E, mettendosi in guardia, menò colla mano un colpo in direzione del luogotenente.

— E' del mio duello che intendete parlare generale?

— Sì, e voglio esser vostro testimonio.

— Oh! grazie!

— E invierete da me i testimoni di de Vendel. E... patti chiari, il duello dovrà esser serio e dovete mandare al diavolo quel manigoldo giacchè non lo possiamo mandare in prigione.

— Volesse Iddio!

— Andiamo! Lo ripeto; io sarò uno dei vostri testimoni.

— Dunque, mio generale... voi vorreste?...

— Per mille cannoni! Io ho ancora il piede fermo, l'occhio sicuro, e vedrete che non sono ancora un invalido.

— Io non speravo un tale onore: ma ho pregato due miei amici di assistermi: m'affretterò a disimpegnare uno di loro.

— Un momento! Non bisogna dispiacere ad alcuno. Non ve ne prendete cura, io aggiusterò ogni cosa. Sono ufficiali coloro che avete scelto?

— Sì, generale.

— Datemi i loro nomi ed i loro domicilii.

Il luogotenente scrisse sopra un biglietto i nomi.

— Sta bene: voi manderete qui i testimoni del signor de Vendel. Convocherò i vostri amici di buon'ora, domani. Io disporrò questo scontro per lunedì mattina alla frontiera belga. Siamo intesi?

— Sì, mio generale.

— E adesso andate a dormire, sistemate bene i vostri affari domani; vi farete trovare la sera alla stazione del Nord nell'ora che parte l'espresso per Bruxelles, salvo avviso contrario da parte mia... Ah! non dimenticate di andare per una ora alla sala d'armi, e fare un po' di esercizio.

Il luogotenente ringraziò ancora una volta calorosamente il generale de Bécourt, e si dispose ad uscire.

— Penso che voi dovete traversare la spianata degl'Invalidi, se foste aggredito?

— Non ho paura: del resto sono armato, ho il revolver di de Vendel!

— Non basta. Avete dei nemici che tutto tentano per trarvi in un agguato. Credetemi, fatevi accompagnare.

— Vi assicuro, generale, ch'è inutile.

— Fate ciò per me, dormirò più tranquillo. Andremo al posto di polizia qui vicino, vi farò dare un agente.

— Sia, giacchè lo volete.

Il generale ed Armando uscirono insieme. Essi ottennero facilmente ciò che domandarono. Il generale fu ricondotto a casa sua; egli strinse vigorosamente la mano del luogotenente, che si allontanò attraverso gli alberi della spianata vicino al ponte degl'Invalidi.

XVII

La precauzione consigliata dal generale non era superflua.

Erano le due del mattino, e la spianata degli Invalidi era deserta.

Quando Armando e l'agente ebbero oltrepassato d'un venti metri l'angolo della via dell'Università, l'agente, il cui udito era abituato a riconoscere i minimi rumori della notte, si rivolse vivacemente.

Un rumore sospetto gli aveva fatto drizzare gli orecchi.

Infatti vide un'ombra scivolare lungo le mura e sparire in via dell'Università.

— Oh! oh! disse, il generale aveva forse ragione. Un individuo ha lasciato il suo posto d'osservazione. Senza alcun dubbio egli era a dare degli ordini o delle indicazioni ai suoi complici.

— Ove credete che si trovino?

— Forse sotto il ponte. A un segnale convenuto sbucheranno fuori, di sorpresa... a meno che non abbiano paura vedendovi accompagnato.

— Affrettiamoci in tutti i casi; disse l'ufficiale, e proviamo di arrestarne qualcuno.

— E' quello che penso, disse l'agente.

Tutto a un tratto si fermarono.

Avevano sentito un fischio acuto.

— E' un segnale d'allarme: la banda sta per fuggire, disse l'agente.

— Ragione di più per inseguirli, disse Armando.

E si slanciarono di corsa.

Ad un punto videro staccarsi un individuo dall'ombra, e dirigersi in modo precipitoso alla rampa che porta alla Senna.

L'agente ed Armando lo avevano quasi raggiunto, quando il fuggiasco, vista la sua posizione disperata, spiccò un salto, e sparve nella Senna.

— Egli si annega, disse Armando.

— Forse. Ma può darsi che si afferri a qualche battello. Bisogna salvarlo, dev'essere una buona presa.

— Ma come?

— Voi avete un revolver: tirate un colpo sulla Senna in direzione del Ponte degl'Invalidi. Così vedremo che direzione prenderà il nostro uomo. E poi al rumore della detonazione i battellieri si slancieranno per far la caccia.

Armando tirò un colpo di revolver.

Al lampo dello sparo, l'agente scoprì come un movimento d'acqua ad alcuni metri appena dalla riva.

Nel medesimo tempo, sentì una voce che gridava:

— Io m'arrendo!

— Alla buon'ora, diss'egli, e, scoprendo il lato luminoso d'una lanterna cieca, s'avvicinò all'acqua tanto per attirare il malfattore quanto per sorvegliare i suoi movimenti.

Un uomo uscì dal fiume, e costituendosi all'agente:

— Brrr! — diss'egli — preferisco andare in prigione anzichè servire da colazione ai carpi.

L'uomo ch'era uscito dall'acqua tremava in tutte le membra: era pallidissimo; i suoi denti scricchiolavano gli uni contro gli altri.

— Non è mica perchè io abbia paura, disse, ma affè mia, l'acqua è fredda, e poi stavo per annegarmi. Capirete benissimo, sergente, che un bicchierino d'acquavite non mi farebbe male.

In fondo l'agente di polizia era un buon uomo; egli gli prestò la sua mantellina, e reggendolo per il braccio, lo diresse per il posto di polizia.

Prima però aveva accostata la sua lanterna sulla faccia di lui per vedere se non fosse una delle sue conoscenze.

Non lo riconobbe. Armando riconobbe lui.

Era Giuliano, l'antico cameriere del signor d'Humbart, mandato via dal luogotenente, e che s'era arruolato a servizio dei suoi nemici.

L'ufficiale ebbe per un istante il pensiero di svelare la sua identità: ma subito lo respinse.

— Al contrario, diceva fra sè, io voglio fargli comprendere che non lo denuncierò per assicurarmi il suo silenzio, almeno durante tutto il tempo necessario alla soluzione del mio affare con de Vendel.

E ad alta voce:

— Vogliate domandare, signor agente, al vostro prigioniero se era a me ch'egli mirava o bene a svaligiare qualche altra persona.

— Questo è affare del procuratore borghese, rispose Giuliano.

— Potete dire almeno se mi conoscete; da parte mia, io non mi ricordo di voi...

Giuliano lo guardò, facendogli capire che aveva compreso.

— Tutto ciò che io so è — disse — che voi m'avete l'aria d'un giovanotto ben piantato, e che non vi avrei torto un capello.

— Voi lo vedete — disse Armando — i timori del generale erano chimerici.

Dopo che Giuliano fu condotto al posto, Armando ritornò al boulevard Malesherbes per il ponte dell'Alma, traversando i Campi Elisi.

Erano già le quattro quando rientrò nel suo alloggio.

Il piantone aveva ricevuto degli ordini per il mattino.

Se due signori fossero venuti a domandare di lui doveva subito avvertire.

Infatti alle otto e mezza, due signori correttamente vestiti di nero, d'aspetto grave, come conviene assumere in una missione delicata domandarono di parlare al signor luogotenente Armando Delcroix per un affare urgente.

Il piantone li fece entrare nel salone e andò a svegliare l'ufficiale che cinque minuti più tardi li raggiunse.

— Signore disse uno dei testimoni, noi rappresentiamo il signor de Vendel e...

— Benissimo, signori, disse l'ufficiale. Il signor de Vendel vi avrà comunicato che il motivo del nostro scontro è serio. Vogliate regolarne le condizioni con i due miei testimoni, che vi aspettano in casa del generale de Bécourt.

I testimoni di de Vendel non erano nuovi in materia di duello, presero congedo e si recarono dal generale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Maggio 1898. Reg. Att. Vol. 96 N. 34* per

" **Apparecchio per disseccare il frumento, orzo da birra, guano di pesce ed altre sostanze** „ **della Società THE FISH OIL & GUANO COMPANY; LIMITED, a Londra.**

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Palazzo Reale R. Scuderie; dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie: BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Villa PAMPHILJ fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.

Campidoglio; MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,*** partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per ***New-York:*** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per ***Rio Janeiro*** e ***Santos:*** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per ***Aden*** e ***Bombay,*** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua:*** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto:*** da *Venezia* da Marzo a tutto Agosto: al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per ***Pireo, Costantinopoli*** e ***Odessa:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per ***Corfù*** e ***Patrasso:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per ***Tunisi:*** da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 19,35; da ***Civitavecchia*** per ***Golfo Aranci*** alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, ai Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Persona che risponde dalle mille alle quattro mila lire di cauzione, cerca occupazione. Scrivere proposte a Alessandro Patrizi via Boncompagni 194 scala seconda interno 1 Roma. 311

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate e, volendo, anche pensione 39

Palazzo Borghese appartamento mobiliato al 2 piano scala nobile. Rivolgersi al portiere. 39

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74.

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 58 p. 2. 1078

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, posta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare dovizioso signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia ed istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Signore solo cerca due o tre camere vuote ben esposte con cucina, casa signorile tranquilla, quartieri alti. Dirigere lettere all'Amministrazione del Giornale. 310

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,35	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	8,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	16,20	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,30	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	8,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	18,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.

Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,53	14,—	—	19,25	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,18	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,30	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,30	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,30	—	—	—	14,30	—	—
Frascati	6,25	8,55	14,20	19,—	21,50	—	22,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,9	—	—	19,55	—	22,26
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,34	10,0	12,54	22,6	—	22,52	0,10
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,55	22,26	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	18,20	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,4	16,35	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,42	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.

Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

Lezioni d'inglese Conversazione, lettura, traduzioni, corrispondenza, letteratura. Albion posta Roma. 313

Fräulein sehr lustig sucht Stellung auf die Reise zu einer einzelnen Dame oder älteren Herrn Briefe. unter Fräulein Kämer ferma in posta Roma. 312

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione amenissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affrettare domande al Direttore del Convitto. 318

Giovane insegnante inglese che disponga ore serali, troverebbe subito da impartire lezioni propria lingua tre volte alla settimana. Scrivere R. Talpa fermo posta Roma. 309

Una insegnante trentina di 25 anni che conosce oltre l'italiano, il francese, il tedesco e la musica desidera collocarsi come istitutrice presso famiglia distinta residente a Roma. Ottime referenze. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano„ 308

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza o qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. R. 20.000 fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Affittasi appartamentino mobiliato in elegante villino strada provinciale Genzano. Rivolgersi villa Gemma, piazza Catena Genzano. 306

Camere mobiliate con salotto e senza Piazza Colonna sopra Restaurant Cento Città N. 5 piano terra. 310

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Soldo Impossibile i giorni che nomini. Impossibile per molti e molti giorni. Scriverò 311

Dante Ricevute due lettere, ringrazio sentimenti espressioni che sono ad usura ricambiate. Vivo solo per te ardentemente desiderandoti; attendere torturami, tua effigie confortami. Pensoti, sognoti straziosamente, Domani parto Venezia. Scrivimi. 312

Amore eterno Sono dolentissimo che causa giornale, tu abbia sofferto, mentre io desidero altro che tua felicità. Credi che non ho altro desiderio al mondo, perciò amoti sempre più. Mille saluti affettuosi. 312

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	[illegible]
Bagni a.	6,24	7,13	8,32	10,12	12,35	16,37	—	19,56	[illegible]
Tivoli a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,8	20,23	[illegible]
Tivoli p.	6,48	7,18	8,27	9,48	11,5	15,45	17,36	18,29	20,[illegible]
Bagni p.	6,24	8,18	8,59	10,19	11,39	—	19,8	19,—	20,[illegible]
Roma a.	7,30	8,56	9,44	10,58	12,20	—	19,52	20,8	21,[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia